

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	19/07/2016	11	Un fine settimana in fiamme Vdf: "Senza uomini e mezzi" <i>Melania Tanteri</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	19/07/2016	13	Avviata la vigilanza antincendio <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	19/07/2016	14	Prevenzione dei rischi ambientali <i>Simona Saccullo</i>	5
SICILIA CATANIA	19/07/2016	24	Colpe gravi per l' incendio anche la St ha rischiato <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	19/07/2016	31	Numerosi i focolai da Zafferana a Castiglione <i>Nn</i>	7
SICILIA CATANIA	19/07/2016	32	Tromba d' aria, procedura negoziata per quattro interventi nelle scuole <i>Nello Pietropaolo</i>	8
SICILIA CATANIA	19/07/2016	32	Incendio nei pressi del casello <i>Redazione</i>	9
SICILIA CATANIA	19/07/2016	33	Trepunti, fuoco in un terreno ingenti danni in un capannone <i>Redazione</i>	10
SICILIA RAGUSA	19/07/2016	25	Rogo alla foce del fiume Irmínio in fiamme un ettaro di macchia = Rogo alla foce Irmínio Un ettaro incenerito <i>Giuseppe La Lota</i>	11
UNIONE SARDA	19/07/2016	27	Vasto incendio attorno alle case di Pinus Village <i>Redazione</i>	13
UNIONE SARDA	19/07/2016	29	Un pomeriggio di fuoco a Pabillonis e Guspini <i>Redazione</i>	14
UNIONE SARDA	19/07/2016	33	Tiria, alluvione e disastri: indagati tre professionisti <i>Patrizia Mucci</i>	15
UNIONE SARDA	19/07/2016	34	Lavori di Abbanoa, manca l' acqua <i>Antonio Naitana</i>	16
UNIONE SARDA	19/07/2016	39	Villaggio a secco da giorni: Non solo colpa dei morosi <i>Caterina De Roberto</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	19/07/2016	21	Nuovo piano rifiuti Contratto di 7 anni <i>Sebastiano Salemi</i>	18
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	19/07/2016	24	Tremestieri: progetto spedito a Palermo <i>Alessandro Tumino</i>	19
GIORNALE DI SICILIA	19/07/2016	8	Quell ` incendio fallito ai blindati della polizia <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA	19/07/2016	28	Terremoto in mare, nessun danno <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	19/07/2016	18	Furioso incendio lambisce il centro abitato <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	19/07/2016	22	Auto in fiamme nella notte <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	19/07/2016	25	Inaugurata l' elisuperficie <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	19/07/2016	22	Terremoto in mare, nessun danno <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	19/07/2016	17	Marsala, a fuoco l' isola ecologica della zona Istria <i>Chiara Putaggio</i>	27
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	19/07/2016	21	Poggioreale, il vecchio centro del paese messo in sicurezza <i>Mariano Pace Poggioreale</i>	28
NUOVA SARDEGNA	19/07/2016	9	Rogo a Guspini, evacuate 10 case <i>Luciano Onnis</i>	29
NUOVA SARDEGNA	19/07/2016	26	Indagini sull' incendio doloso nell' area di Maria Pia <i>G.m...s</i>	30
NUOVA SARDEGNA	19/07/2016	29	Museo delle identità, nuova incompiuta <i>Paolo Merlini</i>	31
SICILIA AGRIGENTO	19/07/2016	26	Bilancio di due giorni d' inferno <i>Redazione</i>	32
SICILIA CALTANISSETTA	19/07/2016	23	Piano prevenzione incendi <i>Redazione</i>	33
SICILIA CALTANISSETTA	19/07/2016	24	Oggi un incontro formativo <i>Redazione</i>	34
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	19/07/2016	29	Terremoto in mare, nessun danno <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

19-07-2016

meteoweb.eu	19/07/2016	1	- Previsioni Meteo, torna l'estate: la settimana si apre all'insegna dell'alta pressione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	19/07/2016	1	- Cielo sereno e temperature in aumento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	19/07/2016	1	- Sole e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
lanuovasardegna.gelocal.it	19/07/2016	1	Rogo al Tampanama la faccia di un uomo ripresa da un video <i>Redazione</i>	40
strettoweb.com	19/07/2016	1	- Calabria: non si esclude il dolo per l'incendio di un bar-rosticceria a Tropea <i>Redazione</i>	41
blogsicilia.it	19/07/2016	1	Zona Industriale e Oasi del Simeto in fiamme: si poteva evitare? <i>Redazione</i>	42
cataniatoday.it	19/07/2016	1	San Gregorio, al via il servizio per la disinfestazione <i>Redazione</i>	43
cataniatoday.it	19/07/2016	1	Zona industriale devastata dagli incendi, saltano turni di lavoro alla St <i>Redazione</i>	44
cataniatoday.it	19/07/2016	1	Palagonia, 36enne ai domiciliari sorpreso con munizioni e contatore manomesso <i>Redazione</i>	45
cataniatoday.it	19/07/2016	1	Piccole tartarughe marine prendono il largo sulle spiagge dell'oasi del Simeto <i>Redazione</i>	46
cataniatoday.it	19/07/2016	1	Campo Velletri, Crimi: "Necessita di essere riqualificato" <i>Redazione</i>	47
cataniatoday.it	19/07/2016	1	Pescherccio affondato, Micalizzi: "Domani presenteremo esposto alla Procura di Catania" <i>Redazione</i>	48
corrierediragusa.it	19/07/2016	1	RAGUSA - Incendio foce Irmínio con un ettaro di macchia mediterranea in fumo" <i>Redazione</i>	49
lasicilia.it	19/07/2016	1	Fiumicino: ritardi nei voli, interruzioni su connettività dati <i>Redazione</i>	50
lasicilia.it	19/07/2016	1	Stop sistema informatico, caos Fiumicino <i>Redazione</i>	51
lasicilia.it	19/07/2016	1	Scossa di 3.1 al largo della costa di Palermo: niente danni <i>Redazione</i>	52
portotorres24.it	19/07/2016	1	Parchi e bonifiche nell'oblio della Sinistra <i>Redazione</i>	53
portotorres24.it	19/07/2016	1	Incendi nel Medio Campidano e nel Sassarese <i>Redazione</i>	54
sicilia24h.it	19/07/2016	1	Agrigento, furioso incendio a Rupe Atenea: interviene elicottero <i>Redazione</i>	55
sicilia24h.it	19/07/2016	1	Protezione Civile Provinciale insieme a Forestale e Vigili del Fuoco per domare l'incendio alla Rupe Atenea <i>Redazione</i>	56
sicilia24h.it	19/07/2016	1	Scossa di terremoto a largo di Palermo <i>Redazione</i>	57
agrigentoweb.it	19/07/2016	1	Protezione Civile Provinciale insieme a Forestale e Vigili del Fuoco per domare l'incendio alla Rupe Atenea <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2016	1	Incendi a Nuoro (e provincia): Canadair in azione, diversi ettari in fumo <i>Redazione</i>	59

Un fine settimana in fiamme Vdf: "Senza uomini e mezzi"

[Melania Tanteri]

I roghi che hanno colpito il campo rom di Zia Usa e l'Oasi del Simeto hanno riproposto note difficoltà. Barbagallo (Usb): rabbia e difficoltà, il nostro sembra un Comando di serie CATANIA - Incendi e namme. L'ultimo fine settimana è stato caratterizzato da vasti roghi che hanno colpito, in particolare, la zona sud della città. A prendere fuoco l'immenso campo rom di via del Divino Amore, a Zia Lisa, a pochi passi dal cimitero cittadino, e la riserva dell'Oasi del Simeto. Tutte tragedie annunciate, almeno Vigili del fuoco che, da anni, chiedono rinforzi, sia di uomini che di mezzi, per fronteggiare la difficile stagione estiva. "Fa rabbia vedere come i vigili etnei siano costretti a lavorare - afferma Carmelo Barbagallo, pompiere rappresentante dell'Usb, che ha organizzato numerose manifestazioni per segnalare la difficile situazione e chiedere correttivi al governo -. Senza uomini, mezzi e abbandonati dalle istituzioni continua Barbagallo - Catania sembra un comando di serie A che, al di là dei suoi numerosi interventi e la posizione geografica "pericolosa", è costretta a far fronte alle continue chiamate con gravi difficoltà". E così, la notte di venerdì, quando è scoppiato il rogo a Zia Lisa, le squadre hanno dovuto convergere sul luogo lasciando scoperti alcuni focolai. Decisione necessaria che, fortunatamente, non ha avuto conseguenze. Stesso discorso per il grosso incendio che si è registrato il giorno dopo, sabato, all'interno della riserva naturale orientale del Simeto dove è andata in fumo buona parte della vegetazione che costituisce habitat della fauna della zona. Una situazione che si presenta ogni anno, per la quale Legambiente chiede interventi urgenti. Come "un presidio permanente di vigilanza" e "adottare e finanziare un piano di interventi straordinari (demolizioni, ripristino ambientale, acquisizione aree, video sorveglianza)". L'associazione chiede inoltre di "commissariare il Comune di Catania per la redazione del Piano di utilizzo. Per tali motivi. Legambiente Catania chiederà alla Regione siciliana di indire nel più breve tempo possibile un'apposita riunione con Città Metropolitana e Comune - scrivono i rappresentanti in un comunicato - e inviterà il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad adottare interventi sostitutivi affinché vengano tutelati, non solo sulla carta, gli ambienti naturali per i quali lo Stato si è impegnato nei confronti dell'Unione Europea". Intanto, da Palazzo degli Elefanti parlano di "situazione ritornata alla normalità" e dei grossi sforzi messi in campo per fronteggiare l'emergenza. "Nelle aree di Fossa Creta e di Zia Lisa, nella mattina di domenica - affermano dal Comune - è intervenuto un escavatore la cui azione è stata finalizzata ad esporre gli strati sotto stanti dove ancora covava il fuoco ad una azione di raffreddamento. Sono anche intervenute tre autobotti comunali ed un modulo antincendio in dotazione alla Protezione civile comunale che hanno provveduto allo spegnimento di alcuni piccoli focolai residui. Tutto questo con il supporto dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale, mentre il direttore della Protezione civile regionale e la Sala operativa integrata siciliana sono stati in continuo contatto con la Protezione civile comunale disponendo, tra l'altro, l'attivazione di alcuni mezzi e volontari di protezione civile". Melania Tanteri Legambiente chiede la riunione istituzionale. Il Comune: situazione tornata sotto controllo -tit_org- Un fine settimana in fiamme Vdf: Senza uomini e mezzi

Si tratta di un servizio garantito dall'Ufficio di Protezione civile del Libero Consorzio di Comuni

Avviata la vigilanza antincendio

Interessate Strade provinciali, ex consortili e statali limitrofe ad aree boscate

[Redazione]

Si tratta di un servizio garantito dall'Ufficio di Protezione civile del Libero Consorzio di Comuni. Avviata la vigilanza antincendio. Interessate Strade provinciali, ex consortili e statali limitrofe ad aree boscate. AGRIGENTO - È attivo il servizio di vigilanza antincendio lungo le strade di competenza del Libero Consorzio comunale (provinciali ed ex consortili) e alcune statali limitrofe ad aree boscate (tratti delle Statali 115, 123 e 118). Si tratta di un servizio dell'Ufficio di Protezione civile del Libero Consorzio, attivato in seguito alla riunione dello scorso 25 maggio nella sala di Protezione Civile della Prefettura, nella quale sono state concordate le modalità di svolgimento di questo importante servizio, e della successiva nota della stessa Prefettura con cui si raccomandava di confermare il servizio anche per il 2016. La vigilanza antincendio interesserà i territori di undici Comuni (Burgio, Caltabellotta, Licata, Lucca Sicula, Montallegro, Montevago, Palma di Montechiaro, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice, Siculiana e Villafranca Sicula) e sarà svolto con postazioni dinamiche che prevedono la presenza di una squadra di due volontari per ciascun percorso, attive ogni giorno con turni di otto ore dalle ore 12 alle ore 20, da stamani sino al prossimo 31 agosto. I volontari appartengono alle associazioni Organizzazione europea volontari di Protezione civile di Camastra, associazione Terre Sicane di Sambuca di Sicilia. Giubbe Verdi Santa Croce di Casteltermini, Gruppo comunale di Siculiana, Gruppo comunale di Villafranca Sicula e Associazione Sicilia Soccorso di San Giovanni Gemini. Tutti i volontari coinvolti dovranno comunicare al Corpo forestale, ai Vigili del fuoco, ai Comuni e al personale reperibile del Libero Consorzio eventuali focolai o situazioni di rischio incendi per prevenire o limitare i danni procurati dagli incendi. L'attivazione del servizio è stata comunicata, con nota del commissario straordinario Roberto Barberi e del Responsabile del Gruppo di Protezione civile Marzio Tuttolomondo, alla Prefettura, al Comando dei Vigili del fuoco, all'Ispettorato ripartimentale delle foreste, al Dipartimento regionale della Protezione civile e ai sindaci dei Comuni interessati. Confermato anche in questa occasione, dunque, l'impegno del Libero Consorzio nella tutela e salvaguardia del territorio. Il servizio interesserà le seguenti strade provinciali: su Sp 24b e Sp 26c, nei comuni di San Giovanni Gemini e Santo Stefano di Quisquina, ad effettuare il servizio sarà l'associazione Organizzazione Sicilia soccorso volontari San Giovanni Gemini; per Sp 63a, Sp 05 Â, Spc 67 e Spc 68 nei comuni Palma di Montechiaro e di Licata interverrà l'associazione Vigili del fuoco in congedo di Camastra; Sp 69, Sp 70, Sp 44a e Sp n. 43 nei comuni Sam buca e Santa Margherita saranno affidate all'associazione Terre Sicane di Sambuca di Sicilia. E ancora per le Sp 47 e Sp 35b e Spc 30 nei Comuni di Caltabellotta, Lucca Sicula e Villafranca Sicula a effettuare il servizio sarà il Gruppo comunale di Villafranca Sicula. Infine, Sp 75, Sp 17b, Sp 28, Spr 21 nei comuni di Siculiana e di Montallegro saranno affidate al Gruppo comunale di Siculiana. Prevista la presenza di una squadra di due volontari per ciascun percorso -tit_org-

Prevenzione dei rischi ambientali

[Simona Saccullo]

A Catenanuova verrà realizzato un Centro strategico per la pianificazione di interventi a tutela del territorio. Il progetto della Giunta comunale è stato ammesso nel "Patto per la Sicilia" il progetto del comune di Catenanuova di euro 485.000 per la realizzazione di tale importante struttura. Promotore dell'iniziativa l'ex vice sindaco Vincenzo Bua (confermato assessore, dopo l'azzeramento della giunta da parte del sindaco Aldo Biondi). "Dopo l'elisuperficie - ha spiegato Bua - stiamo lavorando, nel segno della continuità e in coerenza al programma politico-amministrativo, per quest'altra importante struttura che nascerà negli spazi comunali confinanti con la via Catania. Si tratta, in breve, di una innovativa Cittadella dei soccorsi. Al riguardo, col sindaco Biondi contiamo di incontrare l'architetto Pietro Conte, responsabile della Protezione civile provinciale per fare il punto e per sollecitare e sveltire l'iter per la realizzazione del progetto". La moderna struttura quindi dovrà nascere in un'area tra la via Catania e la zona Forca (di proprietà comunale) e sarà dotata delle opere di urbanizzazione primaria, reti idrica e fognaria, servizi igienici, prefabbricati con gabinetti medici e infermerie, attrezzate aree di sosta per i mezzi di soccorso, altri prefabbricati per i servizi di vitto e ristoro. L'anno scorso la Giunta comunale ha approvato anche il Piano comunale di protezione civile pronto a entrare in azione caso di emergenza e di calamità. Attraverso tale Piano, il comune di Catenanuova, facente parte dell'unione di comuni interprovinciale "Corone degli Erei" comprendente comuni della provincia di Enna (Catenanuova, Centuripe e Regalbuto) e della provincia di Catania (Castel di Iudica e Ramacca) darà, così, attuazione concreta alla struttura tecnica operativa per la gestione delle attività di protezione civile che prevede appunto lo svolgimento delle attività coordinate e le procedure che dovranno essere eseguite per fronteggiare gli eventi calamitosi che dovessero verificarsi nel territorio comunale. "Tale Piano - ha sottolineato Bua, predisposto dalla Polizia municipale servizio Protezione civile, si prefigge di garantire l'effettivo e immediato impiego col massimo livello di efficacia ed efficienza delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. Il Piano serve, in caso di evento calamitoso, ad organizzare la catena operativa finalizzata ad intervenire con competenze e tempestività". Il Piano prevede l'intervento coordinato, immediato e sinergico delle istituzioni, associazioni di volontariato, forze economiche e produttive locali, ecc. Simona Saccullo Per la realizzazione della nuova struttura sono previsti circa 485 mila euro -tit_org-

MAZZEO (UGL)

Colpe gravi per l'incendio anche la St ha rischiato

[Redazione]

Sull'incendio che ha devastato l'Oasi del Simeto interviene con una nota il segretario provinciale Ugl Metalmeccanici, Angelo Mazzeo, da anni in prima linea con una estenuante battaglia per la riqualifica della zona industriale di Catania: È inammissibile accettare che, per la leggerezza del governo regionale e per non aver ascoltato tutte le richieste avanzate dalla Ugl Metalmeccanici in questi anni, si debba assistere a queste catastrofi ambientali, sapendo che sarebbe arrivata l'estate con il consueto caldo torrido e con forti venti. Le fiamme, nella giornata di sabato pomeriggio, hanno invaso pericolosamente l'area a ridosso della STMicroelectronics, lambendo i muri esterni di cinta e gli impianti vicini ad essi posizionati, che spesso contengono materiali facilmente infiammabili. Un incendio di vastissime proporzioni, probabilmente di origine dolosa, aggravato dal forte vento. Una preoccupazione fortissima per le centinaia di lavoratori presenti nello stabilimento della multinazionale italo-francese - prosegue nella sua nota Mazzeo -, che è stata dettata anche dalla prossimità di un impianto di idrogeno, gas altamente infiammabile, che è stato sfiorato dall'incendio. Solo il MAZZEO (UCL) Colpe gravi per l'incendio anche la St ha rischiato prezioso lavoro dei vigili del fuoco ha permesso che le fiamme non giungessero nell'impianto, generando un disastro dalle dimensioni enormi. Noi tutti ci chiediamo se tutto questo non si poteva evitare se solo ci fosse stata una maggiore attenzione al problema. Basterebbe bonificare ampie zone di sterpaglie e le innumerevoli discariche a cielo aperto che costellano la zona industriale per rendere più semplice la soppressione del fuoco. È vergognoso - continua Mazzeo -. Piange il cuore vedere spreco di soldi pubbliche invece potrebbero essere investiti per il territorio in altro modo, come la messa in sicurezza a livello idrogeologico. Per non parlare dei numerosi volontari, che si caricano del rischio di fronteggiare il fuoco per cercare di porre rimedio, ogni volta, al propagarsi delle fiamme e limitare i danni, spesso per salvaguardare le loro proprietà. A causa del forte e aspro odore di fumo, i lavoratori della ST che lavorano dentro le clean room (camere bianche "ultrapure" per la realizzazione dei dispositivi a semiconduttore) per più turni sono stati costretti a tornare a casa, generando malcontento e confusione tra i dipendenti stessi. Ma anche stamani diversi mezzi antincendio sono presenti in zona per domare totalmente diversi focolai che inevitabilmente si generano. Ma può un territorio rappresentare una zavorra e un ostacolo per quelle realtà industriali e per i lavoratori che creano progresso, sviluppo e occupazione nel territorio?. Ci sono colpe gravi - conclude Mazzeo -. Ci auguriamo che la magistratura faccia il suo corso e che a pagare, oltre i piromani, siano anche chi non ha saputo mettere in moto la macchina organizzativa in tempi utili garantendo la sicurezza nel territorio. l'accusa. Una vergogna, l'incuria ostacola lo sviluppo -tit_org- Colpe gravi per incendio anche la St ha rischiato

INCENDI**Numerosi i focolai da Zafferana a Castiglione**

[Nn]

INCENDI Numerosi i focolai da Zafferana a Castiglione Continuano gli incendi nell'area etnea. Anche ieri, necessario l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco e del Corpo forestale. In zona Solicchiata, è divampato un vasto incendio che ha lambito diverse abitazioni. 11 rogo era acceso con più punti fuoco, e le probabilità che si propagasse aumentavano. Sul posto sono giunte più squadre antincendio e, solo dopo circa due ore, venivano ultimate le operazioni di spegnimento. In totale hanno preso fuoco circa 5 mila mq di terreno. A Passopisciaro, in territorio di Castiglione di Sicilia, hanno preso fuoco 3 mila mq di terreno incolto con presenza di roverelle. L'incendio ha minacciato un gregge di pecore, fortunatamente in salvo. Invece è andata bruciata parte della recinzione che delimita i terreni agricoli. A Zafferana Etnea il tempestivo intervento degli uomini della forestale, ha limitato i danni. Dalla postazione del 1515, gli agenti si sono accorti del punto fuoco, e hanno inviato sul posto una squadra dei loro uomini, che nel giro di circa 60 minuti hanno circoscritto l'incendio. A Pisanò hanno preso fuoco duemila mq di macchia mediterranea. In contrada Fossa Dell'Acqua, territorio di Ragalna, 3 mila mq di terreno sono stati interessati dal fuoco. Alberi d'ulivo e fichi d'india in terreni privati hanno preso fuoco. In un terreno privato, ubicato tra i Comuni di Adrano e Bronte, 4 mila metri quadrati di superficie sono stati interessati dalle fiamme. Hanno bruciato alberi di pistacchio, ulivi disseminati di sterpaglie e rovi. Purtroppo in quasi tutti i roghi non si esclude l'opera dolosa da parte dei soliti piromani. NUNZIO LEONE -tit_org-

Tromba d'aria, procedura negoziata per quattro interventi nelle scuole

[Nello Pietropaolo]

ACIREALE: SI È SVOLTA L'ACCIUDICAZIONE DEI LAVORI DI RECUPERO Tromba d'aria, procedura negoziata per quattro interventi nelle scuole Ancora opere pubbliche ad Acireale sulla rampa di lancio, dopo il Palasport e il Teatro Maugeri, con riferimento ai danni provocati dalla tromba d'aria del novembre 2014. Si tratta, in questo caso, delle riparazioni e delle manutenzioni straordinarie di alcune scuole dislocate nel territorio acese, sia del centro che delle frazioni, per la precisione si tratta in totale quattro. Il Dipartimento regionale della Protezione civile a suo tempo mise a disposizione 200mila euro per procedere a una serie di investimenti nell'ambito della emergenza riguardante alcuni Comuni. Le somme stanziare per la zona acese riguardavano così 43.400 euro per l'istituto comprensivo Galileo Galilei di via Mario Arcidiacono, 15.900 euro per il plesso elementare di Piano d'Api di via Cefalù, 87 mila euro per il plesso di scuola elementare e materna Giuseppe Fanciulli del corso Italia e infine 53.700 euro per l'istituto comprensivo Grassi Pasini di via Marchese Sangiuliano. Nella ripartizione comunale della protezione civile comunale, su direttive del responsabile, ingegnere Salvatore Di Stefano, ha avuto luogo quindi l'aggiudicazione alle ditte che avranno il compito di eseguire i lavori di recupero, anche se l'attività scolastica in tutto questo lasso di tempo non ha subito problemi di sorta. Per accelerare i tempi burocratici, si è preferito adesso adottare la procedura negoziata, visto che le somme non elevate consentono di attuare ciò; sono state in tal modo invitate per ogni opera prevista, una serie di ditte in maniera da formulare le dovute offerte al ribasso. Anche imprese non invitate, hanno avuto comunque la possibilità di accedere a questa possibilità lavorativa. I progetti redatti dal personale dell'ente, prevedono così interventi di manutenzione straordinaria risolutivi per mettere fine alle infiltrazioni di acqua piovana e la sostituzione degli infissi che si presentano in condizioni di degrado. Si spera di poter eseguire i lavori subito dopo il periodo delle ferie di agosto in maniera da non creare disagio agli studenti e ai docenti al loro ritorno in classe dopo le vacanze estive. NELLO PIETROPAOLO Previste la sostituzione degli infissi e il recupero delle parti danneggiate INTERVENTI ANCHE ALIA GALILEO GALILEI -tit_org- Trombaaria, procedura negoziata per quattro interventi nelle scuole

Incendio nei pressi del casello

[Redazione]

ACIREALE n.p.) Un incendio ieri a partire dalle 13,30 si è sviluppato nell'area a verde a ridosso del casello dell'autostrada Al 8. Sul posto per domare il rogo sono intervenuti i vigili del fuoco; rallentamenti si sono avuti nella viabilità in quanto la circolazione è defluita su una sola corsia di marcia lungo la carreggiata verso Giarre. -tit_org-

Trepunti, fuoco in un terreno ingenti danni in un capannone

[Redazione]

CIARRE: IERI IN VIA MADONNA DELLA LIBERTÀ Trepunti. fuoco in un terreno ingenti danni in un capannone Danni per oltre 50mila euro sono stati provocati da un incendio che si è sviluppato ieri, poco dopo le 10.30, in un'area incolta privata confinante con un capannone (un'officina per mezzi pesanti) in via Madonna della Libertà a Trepunti. Le lingue di fuoco hanno incenerito una pila di pneumatici di autocarro sprigionando un fumo nero denso visibile da diversi chilometri, ma il fuoco non ha risparmiato l'intelaiatura del capannone e diversi attrezzi dell'officina meccanica, oltre a due motori revisionati per camion che si trovavano nel ponte dell'officina. Tempestivo l'intervento di alcuni mezzi dei vigili del fuoco di Riposto, allertati dai residenti che hanno tenuto muto per le proprie abitazioni, visto che le fiamme avevano raggiunto una altezza preoccupante. Sul posto anche i carabinieri che sono arrivati per primi, [vigili del fuoco hanno scongiurato che i danni fossero ancora più pesanti, giacché il piazzale attiguo al terreno, dal quale sono partite le fiamme, era pieno di automezzi, in larga parte Tir. Nel piazzale era collocato anche un grosso recipiente pieno di gasolio. MA.PREV. I vigili del fuoco, intervenuti immediatamente, hanno limitato i danni -tit_org-

Rogo alla foce del fiume Irminio in fiamme un ettaro di macchia = Rogo alla foce Irminio Un ettaro incenerito

[Giuseppe La Lota]

IL CASO. Rogo alla foce del fiume Irminio in fiamme un ettaro di macchia GIUSEPPE LA LOTA PAC. 25 Emergenza. Un nuovo caso dopo l'anteprima d'inizio estate alla pineta di Chiaramont Anche stavolta da escludere le cause accidentali: necessario il sostegno alla prevenzione Rogo alla foce Irminio Un ettaro incenerito GIUSEPPE LA LOTA Da giugno a settembre, nei lunghi mesi della siccità e dello scirocco, non c'è giorno che le squadre dei Vigili del fuoco della provincia di Ragusa non escano per spegnere incendi di sterpaglie insignificanti o per salvare dalla distruzione del fuoco intere macchie mediterranee del nostro territorio. L'ultimo grande rogo, dopo la pineta di Chiaramont, quello di domenica scorsa divampato alle 16,30 presso la foce dell'Irminio che ha ridotto a cenere un pezzo della riserva orientata. Per avere ragione delle fiamme e impedire ulteriori danni al territorio, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare dalle 16,30 alle 19,30. Ed è andata bene, perché in altre circostanze prima di spegnere tutti i focolai di tempo ne occorre ancora di più. Sul posto, per bonificare l'area, oltre ai vigili del fuoco, anche le squadre antincendio della Forestale di Ragusa. A tarda sera è stato calcolato che l'incendio ha distrutto un ettaro di macchia mediterranea e un ettaro di sterpaglie. Le autobotti hanno rapidamente effettuato il riempimento di acqua utilizzando gli idranti del consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa, ciò ha consentito di rifornire costantemente e rapidamente autopompe e campagnole impiegate per lo spegnimento dell'incendio. 11 convincimento degli esperti in questione è che raramente, anzi quasi mai, un incendio si sviluppa per autocombustione anche in presenza di temperature molto elevate. Il che afferma, per deduzione, che dietro una vampata iniziale c'è la mano incauta di un uomo o la volontà di un piromane. Per diversi motivi: il cittadino in cauto da fuoco per pulire il proprio terreno dalle erbacce, non intuisce il pericolo del vento che soffia, perde il controllo della situazione e le fiamme si propagano velocemente divorando tutto ciò che incontra. Il piromane, invece, appicca il fuoco deliberatamente approfittando delle occasioni meteo propizie per scopi personali o per pura follia. Per 5 anni almeno, infatti, il terreno bruciato non può essere coltivato. Fatte le due premesse, dolose, negligenti, il resto è opera dei pompieri. Con spreco di tempo, uomini e di risorse. Oltre al danno inestimabile del patrimonio boschivo oppure di danni a strutture e persone. Il rituale si ripete ogni anno con cadenza ciclica. Nei primi di giugno la Prefettura, che ha il compito di coordinare tutte le attività inerenti alla sicurezza e all'ordine pubblico, convoca per tempo i vertici del Comitato per organizzare sinergicamente il lavoro preventivo di Vigili del fuoco, forze dell'ordine. Forestale, Protezione civile ed enti locali, che hanno il compito di intimare ai cittadini residenti nei comuni di pulire i lotti interclusi prima che si infestino di erbacce e sterpaglie. Nel mese di giugno il prefetto Carmela Librizzi ha affrontato con i vertici del comitato la questione degli incendi boschivi, in vista dell'estate. E' stata ribadita, come detto, la necessità di una attenta opera di prevenzione. Su impulso del prefetto, è stata confermata l'opportunità e l'importanza di proseguire e consolidare le attività di prevenzione e monitoraggio, potenziando il ruolo attivo dei soggetti istituzionali a presidio del territorio boschivo, secondo le prassi operative che sono state già messe in atto negli ultimi anni. Il rappresentante del governo in provincia ha inoltre sensibilizzato ulteriormente gli enti locali per un aggiornamento dei piani di protezione civile, con riferimento al rischio incendi, perché possano essere pronte le migliori misure di allenamento e di informazione alla popolazione. È stata inoltre sottolineata la possibilità del ricorso da parte dei sindaci ad apposite ordinanze a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana, in modo da contrastare il fenomeno

no di illegalità diffusa o di comportamenti di inerzia dei proprietari dei terreni e dei conduttori dei fondi che possano danneggiare il patrimonio ambientale. Risultato. Nonostante il lavoro di prevenzione, il raccordo tempestivo di tutti i soggetti preposti al controllo, gli incendi ci sono e raramente un responsabile viene colto in flagranza di reato per essere punito come la legge prevede. LE FUMAROLE. g. 1.1.) Uno dei fenomeni più odiosi e difficili da debellare con

l'arrivo dell'estate, è quel lo delle fumarole di sterpaglie e di plastica dismessa dalle serre che si avvistano in cielo e che tanto danno fanno all'uomo e all'ambiente. Anche si in misura notevolmente ridotta rispetto al passato, sono ancora parecchi gli agricoltori senza scrupoli che appiccano il fuoco agli scarti del le serre in terreni distanti da quelli di proprietà e s'allontanano impedendo così l'individuazione dei responsabili all'arrivo degli organi preposti alla repressione del le fumarole. Di recente, nel vittoriese, alcuni responsabili di avere favorito le fumarole sono state identificate e denunciate penalmente come ossequio alla legge. Tré ore di duro lavoro dei vigili del fuoco per domare le fiamme e impedire ulteriore distruzione IL PREFETTO. Su impulso del prefetto Librizzi, è stata confermata l'importanza di consolidare le attività di prevenzione e monitoraggio, potenziando il ruolo dei soggetti istituzionali a presidio del territorio boschivo, CONSORZIO DI BONIFICA. Gli idranti del Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa, hanno consentito di rifornire costantemente le autopompe e le campagnole impiegate per lo spegnimento degli incendi. I NUMERI, g.1.1.) Al comando dei Vigili dei fuoco di Ragusa hanno le statistiche a portata di mano. Rispetto agli anni passati la temperatura più mite ha favorito meno incendi. Ma quello che si è verificato 8 giorni fa all'intero della Pineta di Chiaramonte ha distrutto all'incirca 35 ettari di alberi di pino mediterraneo e tante altre specie arboree che sono il vanto e la peculiarità del nostro territorio boschivo E anche quello, come anticipato, è stato di sicura matrice dolosa perché i vigili hanno accertato che il fuoco si è propagato in diversi punti della pineta. -tit_org- Rogo alla foce del fiume Irminio in fiamme un ettaro di macchia - Rogo alla foce Irminio Un ettaro incenerito

ULA

Vasto incendio attorno alle case di Pinus Village*[Redazione]*

PULA. Tré ettari in fumo Vasto incendio attorno alle case di Pinus Villane Le fiamme si sono fermate a pochi me- èli uomini della Guardia tri dalle abitazioni: senza il pronto inter- forestale, dell'Ente foreste e i barraceli!. Per vento delle squadre antincendio il fuoco i residenti è stata una lunga mattina di pauavrebbe avvolto la zona di Pinus Village, ra: le fiamme sono arrivate sino a cinquan- È di tré ettari di pineta andati in fumo, il ta metri dalle loro case. (i.m.) bilancio dell'incendio RIPRODUZIONE RISERVATA scoppiato ieri mattina dopo le 9,30 tra Pula e Domus de Maria. Per avere la meglio sulle fiamme che minacciavano le case di Pinus Village, è intervenuto un elicottero che ha effettuato una decina di lanci. A terra - con i volontari - sono intervenuti Lo spegnimento!IMI ĐÉ1>á)â[ç È ulliesH é -: -tit_org-

INCENDI**Un pomeriggio di fuoco a Pabillonis e Guspini***[Redazione]*

INCENDI. Per domare i roghi sono intervenuti gli elicotteri: ingenti danni alle aziende. Giornata di fuoco ieri pomeriggio nelle campagne di Pabillonis e nella periferia di Guspini. Massiccio l'intervento dei vigili del fuoco del Distaccamento di Sanluri, dei forestali, dei volontari della Protezione civile e degli elicotteri per evitare il peggio. I primi roghi sono stati segnalati in località Pranu Murdegu, nelle campagne di Pabillonis, al confine con Guspini, verso le 15. Le fiamme alimentate dal forte vento di scirocco si sono propagate velocemente nei campi riducendo in cenere pascoli e foraggiere. Alcune aziende agricole hanno subito ingenti danni. Particolarmente colpite le imprese zootecniche di Piero Loi e Mario Brodu, dove il fuoco ha distrutto mezzi agricoli e numerose balle di foraggio e lambito le case coloniche. Il fumo intenso ha invaso la provinciale che collega Pabillonis a Guspini creando disagio e difficoltà al traffico automobilistico. Sul posto sono intervenuti due elicotteri che hanno effettuato diversi lanci prelevando l'acqua da un canale della zona. Tempestivo anche l'intervento dei vigili del fuoco di Sanluri, della Prociv del paese, degli agenti della forestale di Guspini e degli agricoltori che si sono mobilitati con i trattori per circoscrivere le fiamme e domare l'incendio. Verso le 16,15, a Guspini, nella via Battipaglia, a ridosso delle abitazioni della lottizzazione "Seddas", si sono levate altre lingue di fuoco. Anche qui il forte scirocco ha alimentato le fiamme, che in pochi minuti hanno percorso oltre sei ettari bruciando sterpaglie, macchia mediterranea e diverse sugherete. Non è stato ancora stabilito se l'origine dell'incendio sia dolosa o meno. Il fuoco è partito a pochi metri dall'ultima casa sul lato sinistro di via Battipaglia, non lontano dalla statale 197, che collega Guspini a San Gavino. Ed è stato spento dopo due ore e mezzo dagli uomini della forestale, dai Vigili del fuoco, dalle squadre dei volontari della Protezione civile locale e da due elicotteri, prima che venisse aggredito il boschetto che circonda la Villa Viola. Gian Paolo Pusceddu Dario Frau Elitanker in azione ieri a Guspini -tit_org-

ALMAS RBOREA**Tiria, alluvione e disastri: indagati tre professionisti***[Patrizia Mocchi]*

PALMAS ARBOREA. Il pm De Falco ha chiuso l'inchiesta dopo tre anni Tiria, alluvione e disastri: indagati tre professionisti. Chiusa l'inchiesta per disastro colposo sulla alluvione del novembre 2013 che, fra l'altro, causò gravi danni a Tiria: un ponte non aveva retto all'eccezionale ondata di pioggia ed era crollato. Gli indagati sono tre, tutti ingegneri. Sono il responsabile del procedimento della Provincia Marco Manai, il direttore dei lavori Antonio Dessi e il progettista Armando Unti (difesi dagli avvocati Paolo Todde, Massimo Ledda e Stefano Gabbrielli). Nei giorni scorsi è stato notificato agli indagati il decreto di fine indagine firmato dal pm Paolo De Falco, che ha coordinato le indagini svolte dalla sezione di polizia giudiziaria della Forestale. LA DENUNCIA. L'inchiesta era scattata dopo che un gruppo di cittadini (tutelati dall'avvocato Marcello Sequi) residenti a Tiria, borgata agricola di Palmas Arborea, aveva presentato un esposto per accertare eventuali responsabilità. I cittadini da subito avevano puntato il dito contro quel ponte che, dopo l'ampliamento, non era capace di far defluire le acque abbondanti. Anche nel piccolo centro c'erano stati molti danni a causa dell'alluvione, addirittura un ragazzo disabile aveva rischiato di rimanere in trappolato nello scantinato completamente inondato. Il pm, però, aveva chiesto l'archiviazione; istanza rigettata dal gip Silvia Palmas che aveva disposto di far proseguire le indagini. Lo scorso febbraio ci fu un blitz negli uffici della Provincia, gli uomini del Corpo forestale hanno sequestrato atti e documenti. In particolare si cerca di capire se quell'allagamento è stato causato da un ponte realizzato in passato quando era stata modificata la strada pedemontana. Gli interventi erano stati autorizzati dalla Provincia, in quell'occasione venne ampliato un ponte tra Sant'Anna e Tiria e per consentire il passaggio delle acque in caso di pioggia, alla sua base vennero realizzate due aperture cilindriche. Una soluzione che però nel novembre 2013 non è stata affatto sufficiente: le piogge, l'acqua e fango che scendevano dal monte non riuscirono a defluire e alla fine allagarono l'intera zona causando danni alle case, alle aziende agricole e alle coltivazioni. LA CONTESTAZIONE. Nel corso delle indagini è stata svolta anche una perizia, affidata a un ingegnere, il cui esito darebbe ragione alla tesi dell'accusa. Il pubblico ministero De Falco sostiene che quella strada, che costeggia il rio Zeddiani, sarebbe stata progettata e realizzata senza prevedere tubazioni adeguate per far defluire l'acqua. Non ci sarebbe stato, poi, il nullaosta del Genio civile. Nella circostanza eccezionale dell'alluvione di due anni e mezzo fa, la strada non era stata capace di far defluire l'abbondante acqua, si era verificato un terribile allagamento con danni in numerose abitazioni. Patrizia Mocchi RIPRODUZIONE RISERVATA I TECNICI Nella foto le gravi conseguenze dell'alluvione a Tiria. Sotto accusa: Marco Manai, ingegnere della Provincia, il direttore dei lavori Antonio Dessi e il progettista Armando Unti -tit_org-

**Domani a Bosa, Tresnuraghes, Montresta, Magomadas
Lavori di Abbanoa, manca l'acqua***[Antonio Naitana]*

Domani a Bosa, Tresnuraghes, Montresta, Magomadas Lavori di Abbanoa, manca l'acqua Da domani e per almeno un'intera giornata potranno verificarsi disagi nell'erogazione dell'acqua a Bosa, Macomer, Montresta, Tresnuraghes (Porto Alabe) e Magomadas (Noesala e Santa Maria del Mare). I problemi saranno causati dalla necessità di Abbanoa di eseguire lavori di manutenzione sull'acquedotto del Temo, in un tratto nel Comune di Bara, dove è necessario eliminare una perdita in atto da diversi giorni. Durante i lavori l'acquedotto non potrà operare. In una nota, EÜÜàĩñà spiega che per eseguire l'intervento, è stato predisposto un piano per limitare i disagi durante i lavori: saranno effettuate tutte le manovre necessarie in rete per garantire adeguate scorte nei serbatoi. In questo modo, durante le fasi di lavorazione, l'erogazione all'utenza sarà assicurata dalle riserve accumulate. La società che gestisce l'acqua spiega che eventuali cali di pressione potrebbero verificarsi soltanto nelle zone alte durante le operazioni di riavvio dell'acquedotto. Il servizio sarà nuovamente regolarizzato a conclusione dell'intervento. A Bosa il sindaco Luigi Mastino è pronto ad attivare le misure necessarie per contenere i disagi per cittadini e turisti: compresa l'attivazione del Centro operativo della Protezione civile per consentire l'eventuale impiego delle autobotti. Antonio Naitana RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Lavori di Abbanoa, mancaacqua

OSTA ARADISO

Villaggio a secco da giorni: Non solo colpa dei morosi*[Caterina De Roberto]*

COSTA PARADISO. Contrasti interni e gravissimi disagi, rischio per gli incendi. Quarto giorno senz'acqua per Costa Paradiso e l'esasperazione dei villeggianti ha raggiunto livelli di guardia. Il mega condominio da duemila villette ha accumulato un debito con Abbanoa da un milione e 400 mila euro e l'ente, forte di una sentenza del Tribunale di Tempio ha lasciato i rubinetti all'asciutto. Tutti insieme appassionatamente, chi ha pagato e chi no. E ora scatta anche un allarme sicurezza, oltre che di tipo sanitario. Non c'è acqua nel servizio antincendio, è a secco anche la Guardia medica, spiega un proprietario. I CONTRASTI. L'associazione di tutela Costa Paradiso, che riunisce un gran numero di proprietari, è sul piede di guerra contro il oda della Comunità del territorio, accusata sulla pagina Facebook del gruppo, di aver incamerato dai proprietari (almeno da quelli che pagano) le quote fisse dovute per l'acqua e di non averle poi versate ad Abbanoa in virtù di un contenzioso in corso. Sulle quote fisse, infatti, la Comunità aveva promosso una causa, IL CASO Il villaggio, duemila villette, è senz'acqua da venerdì scorso e i residenti sono esasperati: il mega condominio ha accumulato un debito con Abbanoa da un milione e 400 mila euro e l'ente ha lasciato i rubinetti all'asciutto: quelli dei morosi ma anche quelli di chi ha pagato vinta in primo grado e persa in appello. Il debito dei grandi morosi è di 253.000 euro ai quali si aggiungono altri 250.000 di altri piccoli morosi, se anche pagassero tutti e, al netto dei 200.000 euro che la Comunità avrebbe versato come acconto, resterebbero comunque 750.000 euro da pagare, si sostiene nella pagina dell'associazione: Le quote fisse non pagate rappresentano oggi il 63 per cento del debito complessivo. Dietro l'angolo c'è il rinnovo del consiglio di amministrazione con un'assemblea convocata per il 10 agosto. L'associazione chiede un taglio con il passato: Il Comune di Trinità deve dare seguito alla convenzione disattesa da 21 anni e acquisire subito nel proprio patrimonio le opere di urbanizzazione ivi compresa la rete idrica e gli acquedotti. LA DIFFIDA. Tra i proprietari che hanno sempre pagato l'acqua c'è anche la giornalista Diana Lanciotti che ieri ha inviato una diffida ad Abbanoa. Io e mio marito siamo residenti a Costa Paradiso per tutto l'anno, dove abbiamo la nostra unica casa e sede lavorativa - scrive nella lettera - il vostro provvedimento ci sta arrecando un danno ingente sotto il profilo igienico-sanitario, lavorativo, psicologico e della sicurezza (se dovesse partire un incendio la responsabilità cadrebbe su chi ha causato questa situazione: cioè voi). Fatte queste premesse la Lanciotti conclude: Vi invito, per non incorrere in azioni anche pesanti nei vostri confronti, di ripristinare immediatamente l'acqua a Costa Paradiso e di concordare con i nostri amministratori gli slacci mirati a coloro che sono in situazione di morosità. Non sono escluse nelle prossime ore forme di protesta anche clamorose. Caterina De Roberto RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Augusta**Nuovo piano rifiuti Contratto di 7 anni***[Sebastiano Salemi]*

Augusta Sebastiano Salemi AUGUSTA Conferenza stampa ieri mattina nei locali della Protezione civile del sindaco Cettina Di Pietro e dell'assessore all'Ecologia Danilo Pulvirenti per la presentazione del nuovo piano rifiuti. Resi noti i passi compiuti dall'Amministrazione e quelli che si stanno pianificando, anche alla luce delle continue ordinanze del presidente della Regione. Il contratto che avrà la durata di 7 anni è stato firmato dal Comune e dai legali rappresentanti delle società Igm, Pastorino e Cipra aggiudicatrici della gara di appalto. Ufficialmente il servizio verrà attivato dal prossimo 1 agosto ed avrà un costo complessivo annuo di circa 9 milioni e 600 mila euro circa 50 mila euro in più al mese rispetto al precedente. Una spesa aggiuntiva motivata dai maggiori servizi offerti e che tengono conto della vastità e complessità del territorio. Saranno 15 i lavoratori aggiuntivi rispetto all'organico della Pastorino ed altri saranno impiegati nei mesi estivi quando la popolazione delle località di villeggiatura del territorio si triplica. Il sindaco Di Pietro ha parlato di "svolta epocale". Il vecchio contratto infatti era stato stipulato circa 20 anni fa poi, come è accaduto in gran parte dei Comuni isolani si è andati avanti con proroghe. Sarà introdotto un nuovo sistema di raccolta - ha confermato Di Pietro-. Ciò accade in un momento particolarmente delicato ed emergenziale. Anche Augusta infatti ha avuto diminuita la quantità di rifiuti da conferire in discarica. Mentre la Sicilia vive questa situazione di crisi ad Augusta stiamo presentando un sistema all'avanguardia. Sono previsti incentivi economici per chi rispetta le regole. Particolarmente soddisfatto l'assessore Pulvirenti. Mi sono insediato da appena 4 mesi e lavorando supportato e collaborato dal personale degli uffici siamo riusciti ad esitare il nuovo piano. Devo dire che gran parte del lavoro era stato già predisposto è stato però necessario adeguarlo alla nuova normativa. Alla ex Plastijonica sarà operativo il Centro comunale raccolta differenziata. < Previsti sgravi fiscali per tutti quei cittadini che rispetteranno le regole All'avanguardia. Danilo Pulvirenti e il sindaco Di Pietro -tit_org-

Il Comune e l'ing. Di Sarcina, pur non condividendo la richiesta, hanno trasmesso le carte alla Commissione regionale **Tremestieri: progetto spedito a Palermo**

[Alessandro Tumino]

Intanto l'assessore Pistorio ricostruisce la vicenda, assicura celerità e auspica i poteri speciali. L'appalto integrato per il porto di Tremestieri è bloccato dal 2013, l'aggiudicazione non si è mai tradotta in contratto e la città vittima dei Tir continua ad attendere quei nuovi approdi a Sud per porre fine alla sua emergenza infinita. Se questo resta ancora il quadro della grande opera appaltata con i poteri speciali concessi dallo Stato, e ridotta ad attribuzione "Regione-Stato" sulla prosecuzione dell'iter in via "ordinaria", due novità si registrano adesso: un passo avanti concreto che fa ripartire l'iter paralizzato, ed un chiarimento fornito alla Gazzetta del Sud dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Pistorio. Il nuovo "passo" è rinvio da Palazzo Zanca, alla Commissione regionale Lavori pubblici, del progetto Coedmar già provvisto dei pareri favorevoli, inclusa la Valutazione d'impatto ambientale. Pistorio, dunque, ricostruisce la posizione del suo Dipartimento. Premetto - ricorda - che il progetto già nel 2011 era stato cofinanziato per 16 milioni dalla Regione. Successivamente, nel gennaio 2015, non avendo avuto più notizie sull'iter, sono state richieste - dal dipartimento competente del mio assessorato-informazioni e chiarimenti sulle modalità di applicazione delle ordinanze che permettono al Comune di subentrare nella prosecuzione e completamento delle opere, in regime ordinario, ed il superamento della criticità ambientale per la realizzazione dell'opera. Inoltre si sono ritenute non trasferibili le deroghe concesse al Commissario delegato in tema di approvazione dei progetti, e si è evidenziata la necessità che l'approvazione del nuovo progetto della Coedmar venisse effettuata dagli organi competenti in materia. Pertanto - rimarca l'assessore Pistorio - era ben a conoscenza del Comune di Messina (soggetto attuatore) che il progetto dovesse essere approvato dalla Commissione regionale Lavori pubblici competente in Sicilia per l'approvazione dei progetti superiori a tre volte la soglia comunitaria (15 milioni). Pistorio rammenta, poi, che il Soggetto responsabile con nota del 28 aprile, ha ritenuto che, trattandosi di "progetto costituente esso stesso offerta di gara e non progetto da porre a base di appalto", vada approvato direttamente dalla Stazione appaltante... e il coordinamento di tutte le attività debba essere affidato al Segretario generale del Comune nella qualità di Soggetto responsabile. Ma, il 22 febbraio 2016 - ricostruisce ancora - il Comune ha reso noto che il procedimento... ha subito una prolungata fase di rallentamento dovuta a due fattori: il primo riguardante la parziale indisponibilità delle risorse economiche e il secondo legato alla necessità di ripristinare l'originaria gestione emergenziale, che consentirebbe una più agevole e celere procedura rispetto al regime ordinario. In due parole i "poteri speciali" richiesti dal sindaco Accorinti a Deirio e Crocetta. Ecco, quindi, il punto chiave: Il mio dipartimento, per dirimere definitivamente la vicenda relativa ai poteri del Soggetto responsabile del Comune, ha richiesto il 26 aprile alla Commissione regionale Lavori pubblici - massimo organismo che svolge attività di consulenza tecnica per la Regione - chi debba approvare il progetto definitivo. E il 10 giugno, la Commissione ha risposto: "In considerazione del fatto che il segretario generale del Comune (ai sensi delle ordinanze di protezione civile n. 93/2013 e 133/2013) non ha alcuna titolarità di poteri speciali, che lo legittimerebbero a rendere il parere tecnico sul progetto definitivo in esame, l'approvazione dovrà essere fatta dalla Commissione regionale dei lavori pubblici (art. 5 della Legge regionale 12/2011) con la necessità di sottoporre preliminarmente e prioritariamente il progetto definitivo anche al parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici (che però ha negato la sua competenza, ndr) perché finanziato con più del 50% da fondi statali". Altra puntualizzazione dell'assessore Pistorio: Ad oggi, mancano 4 milioni e mezzo di euro di risorse per la costruzione del nuovo snodo di Tremestieri: fondi che, informalmente, pare, saranno garantiti dal Ministero. Una volta approvato il progetto definitivo ed emesso il decreto di finanziamento potrà essere stipulato il contratto con la ditta Coedmar. L'apertura: Per evitare ulteriori ritardi e il rischio di perdite di risorse economiche ho proposto al ministro di perseguire la procedura già attivata dal sindaco nell'agosto 2015, e di ripristinare i poteri speciali, nominando un commissario delegato che possa provvedere alla celere definizione della

procedura e alla realizzazione delle opere. Per quanto riguarda le competenze del mio assessorato, una volta ricevuto il progetto e le relative fonti finanziarie, metteremo in atto tutti gli strumenti necessari per procedere con celerità alla realizzazione di un'opera indispensabile per Messina. < All'Authority verbale di consegna delle ultime aree per la costruzione del nuovo porto L'assessore Giovanni Pistorio -tit_org-

Quell ` incendio fallito ai blindati della polizia

[Redazione]

Quell'incendio fallito ai blindati della polizia C'è un episodio, registrato un mese e mezzo fa, a rendere inquietante (ammesso che se ne avverta ancora il bisogno) quanto accade a Licata ormai dalla scorsa primavera, per essere esatti dal 20 aprile, quando sono iniziate le demolizioni delle villette abusive costruite in prossimità del mare e che non sono state abbattute dai proprietari quando hanno ricevuto l'ingiunzione da parte del Comune. Si tratta del tentativo di incendio ai blindati della polizia. Qui, ormai dallo scorso 20 di aprile, sono presenti costantemente il nucleo prevenzione crimine della polizia, che giunge da Catania, il battaglione dei carabinieri che arriva da Palermo ed i nuclei speciali della guardia di finanza, I poliziotti alloggiano in un albergo che si trova nella zona collinare della città e nel parcheggio dell'hotel vengono parcheggiati, la sera, i blindati della polizia. Bene, nel corso della notte qualcuno riuscì ad introdursi nell'area di sosta dell'albergo e provò ad appiccare il fuoco ai mezzi della polizia. L'incendio non venne consumato solo grazie alla prontezza di riflessi del portiere di notte. L'uomo, udendo dei rumori provenire dal parcheggio, uscì dall'hotel e mise in fuga i malviventi. Nessun dubbio sulle intenzioni dei malviventi. La prova è costituita dal ritrovamento di alcuni contenitori. Gli autori del tentativo di incendio, infatti, scappando, abbandonarono proprio accanto ai mezzi della polizia le taniche con la benzina con la quale avevano intenzione di cospargere i furgoni, prima di appiccare le fiamme. Gli inquirenti avviarono subito le indagini, non ancora concluse, nel tentativo di scoprire gli autori del tentativo di incendio. (AAU) -tit_org- Quell incendio fallito ai blindati della polizia

Magnitudo 3.1

Terremoto in mare, nessun danno

[Redazione]

â Magnitudo 3.1 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata nella notte tra domenica e ieri, all'in, al largo del capoluogo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro in mare a una profondità di 10 chilometri ed epicentro a 47 chilometri a nordest della città. Non si sono registrati danni a persone o cose. -tit_org-

Contrada Besaro

Furioso incendio lambisce il centro abitato

[Redazione]

O Contrada Besaro Un incendio di vaste proporzioni, causato dall'accensione delle sterpaglie, è divampato in contrada Besaro a pochi chilometri dal centro abitato. Il rogo, che ha impegnato squadre di vigili del fuoco e della forestale, oltre alle stoppie ha incenerito decine di alberi. Altri incendi, sempre da sterpaglie, sono scoppiati nel capoluogo in via Borremans, viale Candura, Via De Cosmi e, in provincia, a Serradifalco e Sommatino senza comunque provocare danni. (*SGA*) -tit_org-

Riesi**Auto in fiamme nella notte***[Redazione]*

e Riesi Un'auto è stata avvolta dalle fiamme la notte scorsa in piazza "Crocifisso". Erano circa le 3 quando i residenti hanno notato il fumo e le fiamme che si elevavano dalla Peugeot 206 di un bracciante agricolo di nazionalità romena. Sul posto è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Mazzarino che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Fortunatamente il fuoco non si è propagato nelle vicinanze e non si sono registrati danni ad altre auto o abitazioni attigue. In piazza "Crocifisso" sono accorsi anche i carabinieri della stazione locale che hanno avviato le indagini per appurare se il rogo è di natura dolosa. I militari hanno effettuato un sopralluogo nella zona e raccolto le testimonianze del titolare dell'auto e dei residenti della strada. La Peugeot 206 del bracciante agricolo di nazionalità romena, lasciata in sosta nella strada attigua alla chiesa del Crocifisso, era sottoposta a sequestro amministrativo poiché nel corso di un controllo era risultata priva di polizza assicurativa. CDEBU*) -tit_org-

Inaugurata l'elisuperficie

[Redazione]

Inaugurata l'elisuperficie Inaugurata la piattaforma per l'elisoccorso di Pedara, operativa non appena saranno espletate le procedure per l'affidamento. Un anno di lavori, a cura dell'impresa Azimut di Milo, per la realizzazione del piazzale la cui superficie è di 625 metriquadrati, costata 400 mila euro grazie ai fondi Uè dirottati dalla Regione attraverso il dipartimento di Protezione civile. La piattaforma pedarese sorge a fianco del poliambulatorio, da dove è possibile giungere alle zone etnee in pochissimo tempo, e potrebbe rappresentare al contempo un'opportunità di sviluppo per il territorio. Al taglio del nastro erano presenti l'assessore regionale al Turismo Anthony Barbagallo, che tre anni fa da primo cittadino di Pedara avviò l'iter, il sindaco Antonio Fallica. -tit_org- Inaugurata l'elisuperficie

Magnitudo 3.1

Terremoto in mare, nessun danno

[Redazione]

O Magnitudo 3.1 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata nella notte tra domenica e ieri, all'122, al largo del capoluogo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro in mare a una profondità di 10 chilometri ed epicentro a 47 chilometri a nordest della città. Non si sono registrati danni a persone o cose. -tit_org-

Marsala, a fuoco l'isola ecologica della zona Istria

O A dare l'allarme alcuni residenti, i pompieri sono intervenuti con tre autobotti e hanno lavorato fino al mattino

[Chiara Putaggio]

L'INCENDIO. È già il secondo nel giro di due giorni, ad andare in fiamme l'area di raccolta rifiuti di via Regione Siciliana che resta incustodita durante la notte. A Marsala, a fuoco l'isola ecologica della zona Istria. A dare l'allarme alcuni residenti, i pompieri sono intervenuti con tre autobotti e hanno lavorato fino al mattino. Alcuni anni fa la struttura accoglieva una scuola primaria ed una scuola dell'infanzia. Il plesso si chiamava "Cosentino". Poi è stato dichiarato inagibile. Ora accoglie l'isola ecologica. Chiara Putaggio MARSALA. A due giorni di distanza dall'incendio dell'isola ecologica di Amabilina, è finita in fiamme anche quella di via Regione siciliana. Si tratterà dell'azione vandalica di un piromane della spazzatura o è solo un caso fortuito che a così poca distanza, sia in termini temporali che spaziali, si sono verificati due incendi pressoché identici? Al momento non è possibile dare una risposta certa. Sarà necessario svolgere delle indagini. Fatto sta che dopo l'incendio che ha divorato - venerdì scorso, nella notte - la catasta di rifiuti solidi urbani ammassata nell'isola ecologica di contrada Amabilina, la stessa cosa si è verificata in quella che si trova da qualche anno in via Regione siciliana - traversa di via Istria - nel cuore del quartiere popolare. Alcuni anni fa la struttura accoglieva una scuola primaria ed una scuola dell'infanzia. Il plesso si chiamava "Cosentino". Poi è stato dichiarato inagibile e quindi inadeguato per essere adibito ad edificio scolastico. La situazione del fabbricato un prefabbricato simile a quello del plesso "Lombardo Radice" che si trova in un altro quartiere popolare: "Sappusi" - è disastrosa. Più volte vandalizzato e privo di infissi, accoglie un'isola ecologica che dall'inizio del 2016 è stata incendiata tre volte e altre due volte nel 2015. Come ad Amabilina - che rimane incustodita di notte, e facile preda dei vandali anche perché manca mezzo cancello, rubato circa un mese fa anche la sede di via Regione siciliana è facilmente raggiungibile per i facinorosi. L'area qui è completamente recintata e fino allo scorso anno il cancelletto alle 19, quando gli operatori chiudevano, veniva serrato con catena e lucchetto, ma tante volte i catenacci sono stati spezzati e da qualche mese non ne sono stati più messi di nuovi. Nell'ultimo incendio sono finiti in cenere undici cassonetti che erano addossati alla struttura coperta producendo fiamme alte e colonne di fumo maleodorante. Intorno alle 22,30 alcuni residenti hanno chiamato i vigili del fuoco del distaccamento di corso Calatafimi per segnalare le alte fiamme che si sono levate dall'interno dello slargo che si trova nel quartiere popolare. In poco tempo la zona è stata letteralmente invasa da fumo nero che ha ammorbato l'aria rendendola irrespirabile e le vampate hanno anche annerito il prefabbricato. I pompieri sono dovuti intervenire con tre autobotti e rimanere a lavoro fino al mattino seguente. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo operativo radiomobile che fa capo alla Compagnia di Marsala che hanno effettuato un sopralluogo e avviato le indagini. Già ieri però il cortile dell'ex scuola era invasa da un enorme mucchio di spazzatura. (CHIP) L'isola ecologica di via Istria data alle fiamme -tit_org- Marsala, a fuoco isola ecologica della zona Istria

Poggioreale, il vecchio centro del paese messo in sicurezza

0 Grazie a questo intervento si punta al turismo

[Mariano Pace Poggioreale]

VIGILI DEL FUOCO. Il sito si prepara ad ospitare l'esercitazione "Modex 2016" organizzata dalla Protezione civile. Un'esercitazione per soccorso in caso di terremoto. Grazie a questo intervento si punta al turismo. Per noi è un motivo di vanto-spiega U sindaco Pagliaroli- è stata l'occasione per avere avuto fatti interventi e lavori che noi mai avremmo potuto realizzare per mancanza di fondi. Mariano Pace POGGIOREALE Il centro belicino di Poggioreale si prepara ad ospitare l'esercitazione "Modex2016" organizzata dalla Protezione Civile Nazionale e dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Un'esercitazione di "moduli" per soccorso in caso di terremoto. Un addestramento finalizzato a migliorare i meccanismi di primo intervento. Un "intervento che deve caratterizzarsi per rapidità, efficacia ed efficienza". Non a caso "teatro" dell'esercitazione saranno i ruderi di Poggioreale. Scelti perché rappresentano un sito reale che consentirà-a sentire gli esperti-di lavorare "dove tutto è vero e non finto come accade invece in tutte le altre esercitazioni". L'esercitazione si terrà dal 4 al 7 ottobre 2016. E si tinge di internazionalità grazie alla presenza di ben 180 vigili del fuoco provenienti dall'Olanda, Belgio e dall'Algeria. I particolari dell'addestramento sono stati illustrati nel corso di un incontro, tenutosi a Poggioreale presso l'aula consiliare, promosso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Lorenzo Pagliaroli. Presenti tra gli altri: Paolo Vaccari e Salvo Cantale responsabili dell'esercitazione rispettivamente della Protezione Civile Nazionale e del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. E' toccato a loro snocciolare gli "elementi e momenti fondamentali" dell'esercitazione che-come ha sottolineato Paolo Vaccari-si presenta complessa ed ambiziosa". I ruderi di Poggioreale, per tre giorni, saranno "invasi e presi d'assedio" da cinquecento soccorritori impegnati a simulare l'intervento a seguito di una forte scossa sismica ed alla richiesta di aiuto. Soccorritori con addestramento specifico per questo tipo di intervento. Utilizzeranno, con tecnica e rapidità, attrezzi e mezzi molto leggeri. Protagonisti saranno inoltre quindici cani, impiegati nella ricerca di persone da soccorrere, ed anche figurantivolontari e manichini. Coinvolto anche il nuovo centro, con il campo sportivo che sarà il campo base dei vigili del fuoco europei e con l'edificio dell'ex scuola elementare che fungerà da centro di coordinamento dell'esercitazione. Intanto appena scatterà l'addestramento, i ruderi di Poggioreale si presenteranno con un nuovo "look". Grazie ai lavori di "ripristino del 90% della viabilità all'interno delle strade del vecchio centro e di messa in sicurezza di situazioni che si presentavano in stato di estremo pericolo". Lavori eseguiti dai Vigili del Fuoco dei Comandi delle tre province di Palermo, Trapani ed Agrigento. Ne è venuto fuori un sito che si presta per "esercitazioni permanenti". In quest'ottica, si registra la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani, Protezione Civile Regionale, del Prefetto di Trapani Leopoldo Falco. "L'importante è che il sito di Poggioreale-evidenzia Salvo Cantale-mantenga sempre la vocazione turistica di luogo di memoria". L'esercitazione Modex 2016 (finanziata dalla Comunità Europea) riceve il gran plauso dell'amministrazione comunale di Poggioreale. " Per noi è un motivo di vanto-spiega il sindaco Pagliaroli- è stata l'occasione per avere avuto fatti interventi e lavori che noi mai avremmo potuto realizzare per mancanza di fondi". Un'operazione che comunque vuole avere una ricaduta sul territorio. "Vogliamo lasciare il segnale positivo-rimarca Paolo Vaccari-restituendo alla fine dell'esercitazione un vecchio paese pulito, in maniera stupefacente e quasi incredibile, con il recupero del 90% della viabilità e con dei puntellamenti eseguiti in diverse situazioni di pericolo. (MP) -tit_org-

Rogo a Guspini, evacuate 10 case

[Luciano Onnis]

Paura nel centro del Campidano. L'incendio è arrivato alla periferia del paese di Luciano onnis GUSPINI Pomeriggio di fuoco e di forte apprensione nella zona periferica dell'abitato di Guspini, dove nella lottizzazione Seddas le fiamme sono arrivate a ridosso delle abitazioni che, per sicurezza, sono state fatte evacuare. La polizia municipale col megafono ha invitato le persone a uscire all'aperto per non rimanere intrappolate tra fumo e fiamme, mentre le squadre antincendio a terra e due elicotteri, uno della Protezione civile e l'altro del Corpo forestale, sganciavano bombe d'acqua. Due focolai. L'incendio che ha invece contemporaneamente interessato una decina di ettari nelle campagne di Zeppara, ha causato gravissimi danni alle colture, agli impianti di irrigazione e a decine di alberi di eucalipto. In particolare ha subito considerevoli danneggiamenti l'azienda agraria Loi-Mancosu, dove il fuoco ha distrutto due grossi mezzi agricoli e danneggiato locali abitativi e di ricovero attrezzi. Gli elicotteri. I due elicotteri si sono dovuti praticamente suddividere il lavoro di spegnimento, così come hanno dovuto fare gli uomini del Corpo forestale e i vigili del fuoco di Sanluri, accorsi con tutte le forze disponibili. Mobilitati anche gli operai comunali, la polizia municipale e i carabinieri. In entrambi i roghi esiste il forte sospetto che si sia trattato di incendi dolosi e mirati. Le prime avvisaglie che sarebbe stato un pomeriggio di fuoco si sono avute poco dopo le 14 con l'incendio partito nelle campagne di Zeppara. Poi alle 15 l'allarme è scattato nei terreni sotto la lottizzazione Seddas, agglomerato periferico con villette singole e a schiera. Le case. Prima il fumo e poi le fiamme si sono levate dalle sterpaglie, poi hanno aggredito le piante di leccio e i folti macchioni di vegetazione mediterranea. La vicinanza delle abitazioni ha imposto la massima allerta. I due elicotteri hanno concentrato i lanci d'acqua sulla lottizzazione abitata, dove intanto alcune decine di persone erano state invitate a uscire di casa (molte erano al momento disabitate) per sicurezza e per non rimanere intossicate all'interno dal denso fumo che in breve ha avvolto l'intera altura zona sotto e sul pendio collinare di Seddas. Il sindaco. I due incendi sono stati domati nel giro di tre ore. Sono stati momenti di forte preoccupazione -ha commentato il sindaco Giuseppe De Fanti -, ma fortunatamente nessuna conseguenza diretta per le persone e le case. Mi pare assai probabile che ci sia stata una premeditazione nel fare scoppiare simultaneamente i due incendi per creare ulteriori difficoltà. Da qualche anno conviviamo con ignoti incendiani che stanno bruciando il nostro patrimonio agricolo e boschivo, arrivando a mettere fuoco nell'abitato. -tit_org-

rogo di sterpaglie

Indagini sull'incendio doloso nell'area di Maria Pia

[G.m.s.]

ROGO DI STERPAGLIE PS, Indagini sull'incendio doloso nell'area di Maria Pia È mistero per un incendio scoppiato domenica nell'area di Maria Pia. Gli interessi, le polemiche e i destini di tutta l'area contribuiscono a moltiplicare gli interrogativi degli investigatori, propensi a ritenere che l'origine del rogo sia dolosa. Le fiamme hanno interessato una piana di sterpaglie di circa mezzo ettaro. Sul posto hanno operato vigili del fuoco, protezione civile comunale, vigili urbani e gli agenti della forestale. Sono loro a sostenere che qualcuno abbia dato fuoco al terreno, (g.m.s.) Sopralluogo nella radura di sterpaglie bruciate -tit_org- Indagini sull'incendio doloso nell'area di Maria Pia

Museo delle identità, nuova incompiuta

Fondi a rischio dopo la rescissione del contratto tra Regione e imprese per la ristrutturazione dell'ex mulino Gallisai

[Paolo Merlini]

CULTURA E POLEMICHE Museo delle identità, nuova incompiuta Fondi a rischio dopo la rescissione del contratto tra Regione e imprese per la ristrutturazione dell'ex mulino Gallisai di Paolo Merlini NUORO Una nuova grande incompiuta incombe sul futuro della città. È un museo, o sarebbe dovuto diventarlo: il più grande e importante di tutti. Nei giorni scorsi la Regione avrebbe rescisso il contratto con il raggruppamento temporaneo di imprese guidato dalla Paolo Beltrami spa incaricato del recupero funzionale dell'ex Mulino Gallisai da destinare a Museo delle identità. Cos'è accaduto? Gli uffici regionali hanno evidenziato "gravi inadempienze" nel comportamento dell'impresa che, a oltre un anno dall'affidamento dei lavori, non ha ancora spostato un mattone dello storico edificio in via Grazia Deledda. La società Paolo Beltrami si era aggiudicata la gara d'appalto alla fine del 2014, anche virtù di un ribasso del 30 per cento sull'importo messo a disposizione dalla Regione, che superava i sette milioni di euro. Così, con cinque milioni e 200mila euro, il raggruppamento di imprese avrebbe dovuto avviare la progettazione esecutiva e i lavori di recupero veri e propri. I problemi evidentemente si sono presentati già pochi mesi dopo, come denuncia in un'interrogazione il consigliere Luigi Crisponi, al punto che la Regione ha deciso di avvalersi di un soggetto valutatore terzo, la società Italsocotec spa, che ha ravvisato una lunga serie di incongruenze tecniche nelle carte prodotte dall'impresa appaltatrice: tra quest'ultima e la Regione è nato un braccio di ferro che ha portato alla rescissione del contratto. Tutto da rifare insomma, a oltre dieci anni dalla prima delibera della giunta regionale (governatore Renato Som) che istituiva a NUOTO un Museo dell'identità (rapidamente ribattezzato delle identità, vista l'elevata conflittualità politica su questi temi) e destinava fondi europei per dieci milioni di euro per la sua realizzazione. Il finanziamento nel corso degli anni è arrivato complessivamente a 14 milioni. Quanti ne sono stati utilizzati e come? E soprattutto, quei soldi sono ancora disponibili? Nel 2007 ne sono stati impiegati due milioni e 700mila per l'acquisto dell'immobile dalla famiglia Guiso Gallisai. Altri 500mila euro sono andati al progetto di massima del museo e del suo allestimento (un raggruppamento temporaneo guidato da 3 Progetti Italia di cui facevano parte gli architetti Museum Engineering e della Vps di Cagliari e lo Studio Azzurro di Milano). C'era stata poi la messa in sicurezza dell'edificio (danneggiato da un incendio diversi anni fa) affidata a imprese locali per una somma attorno ai 300mila euro. Ma al di là dell'appalto andato male, ora il problema dei problemi è che i 14 milioni iniziali (detratti dei fondi già impiegati: circa tre milioni e mezzo) probabilmente non ci sono più, anche se sono voci di corridoio che viaggiano tra la Regione e il Comune di Nuoro. Per il museo resterebbero a disposizione "solo" cinque milioni, insufficienti per realizzare l'ambizioso museo pensato da Soru (insieme con la giunta comunale allora in carica, guidata da Mario Zidda), che in futuro avrebbe dovuto gravare sulle spalle dell'Istituto regionale etnografico, che pure ha già il suo bel daffare con i propri musei, a cominciare da quello appena rinnovato delle tradizioni popolari in via Mereu. Che fare dunque? A questo punto prende forza la proposta del sindaco Andrea Soddu, lanciata già in campagna elettorale e rilanciata dopo l'insediamento: Non c'è altra soluzione che destinare l'edificio a sede di corsi e laboratori dell'università, attualmente divisa in tre immobili scollegati e distanti tra loro. Spostare gli studenti nel centro storico avrebbe molteplici vantaggi per la città, che quanto a identità il suo museo ce l'ha già: quello delle tradizioni popolari dell'Isre. A che serve un doppiopione?. Ci crede a tal punto, Andrea Soddu, da aver presentato un'articolata richiesta in questo senso alla Regione nell'ambito del Piano di rilancio del Nuorese. Il problema è che la somma ipotizzata inizialmente, circa 14 milioni, non sarebbe più disponibile. Prende forza la proposta del sindaco di convertire l'edificio per l'università. Sinora sono stati impiegati circa tre milioni e mezzo di denaro pubblico per realizzare la struttura voluta da Renato Soru oltre dieci anni fa -tit_org-

RIBERA

Bilancio di due giorni d'inferno

[Redazione]

RIBERA Bilancio di due giorni d'inferno RIBERA, e.m.) Incendio quasi certamente di natura dolosa perché appiccato in 3 punti, a circa un centinaio di ettari di bosco distrutti dalle fiamme in due giornate infernali. La situazione è stata talmente grave che ci sono voluti ben 12 ore ininterrotte di voli aerei canadair per spegnere il colossale incendio, il più grave degli ultimi decenni, che per 24 ore ha divorato il bosco di cipressi, pini ed eucaliptus, con un danno ambientale non indifferente, se si pensa che si sono voluti tre quarti di secolo per creare l'area boschiva. Dal primo pomeriggio di domenica sino alla serata di ieri, tre canadair hanno fatto la spola continua tra il mare di fronte Seccagrande e il bosco di Monte Sara, a 550 metri sul livello del mare, posto tra Ribera e Cattolica Eraclea. A terra, nel bosco, le quattro squadre antincendio, la 7-8-9-10 di Ribera, hanno fatto l'impossibile per arginare le fiamme alte quanto i palazzi di 3 piani e con le colonne di fumo visibili a decine di chilometri di distanza. Il danno ambientale è pesante perché il polmone già verde, oggi bruciato, è un cumulo di cenere e di tronchi d'albero bruciati. Con il prezioso coordinamento del centro operativo del Corpo della Forestale di Agrigento, grazie alla presenza totale di 5 canadair, è stato possibile salvare il bosco del versante riberese di Monte Sarà. La perimetrazione dell'area sarà eseguita, dopo l'opera di bonifica delle squadre. L'INCENDIO DEL MONTE SARÀ OsnwmulwiswsailwSa ttufeiliauitwhitiiimaHial, -tit_org- Bilancio di due giorni inferno

LETTERA AI SINDACI DELLA PROTEZIONE CIVILE
Piano prevenzione incendi

[Redazione]

LETTERA AI SINDACI DELLA PROTEZIONE CIVILE r,m.) Con l'arrivo dell'estate torna il rischio incendi. E dopo il formale intervento del Comando dei vigili del fuoco che ha inviato ai Comuni la nota prot. n. 4541 avente come oggetto "Lotta agli incendi boschivi e di interfaccia- stagione 2016" con la quale tra l'altro, chiede ai sindaci di avere notizie in merito ai Piani di protezione civile, si registra l'intervento del responsabile provinciale della Protezione civile, dott. Salvatore Saia. Lo stesso a sua volta, insieme al commissario straordinario Rosalba Panvini, ha scritto ai primi cittadini ricordando che "La pianificazione di settore ha trovato piena attuazione con l'applicazione del "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di emergenza" e si sono redatti i piani d'emergenza comunali sulle ipotesi degli scenari di rischio per gli incendi. Diventa assolutamente necessaria - aggiunge Saia - ogni azione di prevenzione prevista nei piani medesimi. Si raccomanda ai Sigg. Sindaci, ove non già provveduto, l'emanazione, e la verifica del puntuale rispetto, delle ordinanze per la prevenzione incendi e pulizia fondi incolti. I piani devono essere aggiornati periodicamente in relazione ai cambiamenti ambientali, alle attività antropiche e alla disponibilità delle risorse". Caltanissetta SSTSXS XSS; -tit_org-

Oggi un incontro formativo

[Redazione]

CASA VOLONTARIATO Si terrà oggi alle ore 15.00 l'incontro formativo con le organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Trapani nella sala conferenze della Casa delle Culture e del Volontariato sita in via Xiboli 310 Caltanissetta. A seguito dei saluti di Vito Puccio (presidente del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato Regione Sicilia), Paola Città (referente del Ce.S.Vo.P. di Caltanissetta) e Filippo Maritato (direttore della Casa delle Culture e del volontariato). Interverranno il direttore del Ce.S.Vo.P. di Palermo Alberto Giampino, il referente della Protezione Civile Enzo Bisconti ed il dirigente servizio provincia di Caltanissetta D.R.P.C. Regione Siciliana Maurizio Costa. -tit_org-

Magnitudo 3.1**Terremoto in mare, nessun danno***[Redazione]*

Magnitudo 3.1 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata nella notte tra domenica e ieri, all'inizio, al largo del capoluogo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro in mare a una profondità di 10 chilometri ed epicentro a 47 chilometri a nordest della città. Non si sono registrati danni a persone o cose. -tit_org-

- Previsioni Meteo, torna estate: la settimana si apre all'insegna dell'alta pressione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, torna estate: la settimana si apre all'insegna dell'alta pressione "Con il passare dei giorni il caldo tornerà a intensificarsi," spiega il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -18 luglio 2016 - 10:53 [Milano-sole-e-caldo-12-gennaio-2016-2-640x460] inizio della settimana vede alta pressione di matrice africana affermarsi in tutta Italia con conseguente tempo stabile e ben soleggiato e con temperature in rialzo. Con il passare dei giorni il caldo tornerà a intensificarsi spiega il Centro Epson Meteo dapprima al Centro nord e sulla Sardegna, poi nella seconda parte della settimana, quando si sarà attenuata la ventilazione da nord, anche sul Meridione, con le temperature che si riporteranno al di sopra delle medie stagionali. In generale il caldo sarà più intenso al Nord e al Centro, da venerdì anche al Sud. Verso la fine della settimana alta pressione tenderà ad indebolirsi sul Nord Italia, con una prima attenuazione della calura nella giornata di sabato. Milano sole e caldo 12 gennaio 2016 (3) Già oggi bel tempo da Nord a Sud con un cielo in prevalenza sereno nella maggior parte del territorio. Sui monti non mancherà qualche modesta nuvola durante il pomeriggio, ma innocua; un breve rovescio potrebbe interessare i rilievi del Friuli. Temperature in generale aumento con punte di 32-34 gradi. Tra le città più calde oggi Bologna, Bolzano con 35 gradi, Brescia, Milano, Piacenza, Trento, Verona, Firenze con 33 gradi, Aosta, Novara, Grosseto, Perugia, Rieti, Roma con 32 gradi; per Bergamo, Cuneo, Torino, Treviso, Viterbo, Olbia sono previsti 31 gradi, per Ancona, Pescara, Catania, Alghero 30 gradi, per Rimini, Trieste, Udine, Aquila, Lecce, Napoli, Reggio Calabria, Taranto, Messina, Sassari, Cagliari 29 gradi, per Venezia, Pisa, Bari, Lamezia, Trapani 28 gradi, per Brindisi, Crotone, Palermo 27 gradi, per Genova, Catanzaro 26 gradi e per Imperia, Campobasso 24 gradi. Insistono moderati venti settentrionali al Sud e in Sicilia, specie tra il basso Adriatico e alto Ionio. Martedì altra giornata di sole diffuso con nuvole quasi del tutto assenti al mattino e temporaneo sviluppo di cumuli attorno ai monti lungo le Alpi e Appennino ma senza il rischio di precipitazioni. Temperature in ulteriore lieve aumento con punte di 33-34 gradi. Rimane d'attesa un po' di vento al Sud e in Sicilia, specie tra basso Adriatico, Puglia e alto Ionio. Mercoledì ancora sole diffuso; saranno anche più modesti e isolati cumuli pomeridiani intorno ai monti. Caldo afoso in ulteriore intensificazione al Centro nord e in Sardegna e venti che inizieranno ad attenuarsi nelle regioni meridionali. Giovedì comincerà a farsi sentire il caldo intenso anche al Sud, in seguito a venti ormai in prevalenza deboli. Qualche nuvola in più sulle regioni settentrionali, sotto forma di velature passeggere in pianura, di una maggiore nuvolosità cumuliforme sulle Alpi dove tornerà il rischio di qualche rovescio pomeridiano, specie nel settore centro-orientale. Questa instabilità sulle zone alpine e prealpine potrebbe accentuarsi tra venerdì e sabato, con un possibile coinvolgimento a cavallo dei due giorni, anche di qualche zona della Pianura Padana. Questa instabilità dovrebbe avere il merito di cominciare ad attenuare sabato il caldo intenso al Nord, caldo che invece nel fine settimana è destinato ad intensificarsi nelle regioni meridionali.

- Cielo sereno e temperature in aumento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Cielo sereno e temperature in aumento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 18 luglio 2016 - 11:43 [images-18-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sull'Italia è presente un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento che garantisce generali condizioni di stabilità atmosferica. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: generali condizioni di tempo stabile, con prevalenza di spazi di sereno e modeste formazioni nuvolose in sviluppo pomeridiano a ridosso dei rilievi. Centro e Sardegna: bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Sud e Sicilia: su tutte le regioni ampi e prevalenti spazi di sereno con poche nubi sparse. Temperature: tutte in generale aumento, in particolare modo sulle regioni centro-meridionali e peninsulari. Venti: moderati settentrionali al sud e sulla Sicilia, con ulteriori rinforzi fino al tardo pomeriggio su Puglia meridionale e settentrionali di Basilicata e Calabria; deboli settentrionali sul centro peninsulare e tendenti a deboli variabili; deboli variabili al nord e sulla Sardegna con qualche rinforzo orientale sulla Sardegna meridionale, a prevalente regime di brezza nel pomeriggio sulle restanti aree costiere. Mari: molto mosso il basso Adriatico con moto ondoso in diminuzione dalla sera; da molto mosso a localmente agitato lo Jonio e da mosso a molto mosso il canale di Sardegna; mosso stretto di Sicilia e Tirreno sud-orientale; localmente mosso Adriatico centrale e mare di Sardegna e poco mossi i restanti mari. L'Aeronautica militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso un po' su tutte le regioni con un moderato aumento delle nubi nel pomeriggio tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia dove non si escludono locali piovaschi sulle aree confinanti. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile con temporanee e innocue formazioni nuvolose in sviluppo pomeridiano a ridosso dei rilievi. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento e scarsissima nuvolosità su tutte le regioni. Temperature: minime generali aumento; massime in aumento su Liguria, Toscana, Lazio ed isole maggiori, stazionarie altrove. Venti: deboli meridionali su Liguria, variabili sul resto del nord; in prevalenza settentrionali sul resto della penisola, forti su Puglia e Calabria ionica ma in graduale attenuazione. Mari: molto mosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio con moto ondoso in graduale attenuazione; mosso il Tirreno meridionale, lo stretto di Sicilia ed il canale di Sardegna; poco mossi gli altri bacini.

- Sole e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sole e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 24 luglio. Di Filomena Fotia - 18 luglio 2016 - 15:13 [Prognose_20160718-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione in ulteriore consolidamento garantisce generali condizioni di stabilità atmosferica su tutto il Paese. Vento da moderato a forte a direttrice settentrionale su Puglia e coste ioniche della Calabria. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: generali condizioni di tempo stabile, con prevalenza di spazi di sereno ma con modeste formazioni nuvolose al di sopra delle zone alpine del nord-est nelle ore pomeridiane a cui saranno associati isolati rovesci o temporali specie in Trentino. Centro e Sardegna: bel tempo con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sud e Sicilia: su tutte le regioni ampi e prevalenti spazi di sereno con poche nubi sparse specie tra Calabria meridionale e coste nord-orientali della Sicilia. Temperature: massime di oggi: tutte in generale aumento, in particolar modo sulle regioni centro-meridionali peninsulari. Minime di domani: in generale aumento ancor più marcata sulle regioni meridionali. Venti: moderati settentrionali al sud e sulla Sicilia, con ulteriori rinforzi sulle regioni del basso Adriatico e su Calabria; deboli settentrionali sul centro peninsulare e tendenti a deboli variabili; deboli variabili al nord e sulla Sardegna con qualche rinforzo orientale dalla sera sulle regioni del medio-alto Adriatico. Mari: molto mosso il basso Adriatico con moto ondoso in diminuzione dalla notte; da molto mosso a localmente agitato lo Ionio; mossi Stretto di Sicilia, Adriatico centrale, Tirreno sud-orientale e Canale di Sardegna con moto ondoso in diminuzione dalla notte; poco mossi i restanti mari.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso un po' su tutte le regioni salvo moderato aumento pomeridiano delle nubi tra Veneto settentrionale e Friuli-Venezia Giulia con possibilità di locali piovoschi sulle aree confinali. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo con temporanee e innocue formazioni nuvolose lungo l'adossale appenninica durante il pomeriggio. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento su tutte le regioni, qualche annuvolamento pomeridiano sui rilievi appenninici. Temperature: minime in aumento; massime in rialzo su Liguria, regioni tirreniche e Basilicata, in lieve flessione sulle aree costiere di Emilia-Romagna, Marche ed Abruzzo, stazionarie altrove. Venti: moderati settentrionali su Puglia e coste ioniche; deboli settentrionali su Sicilia e Calabria, di direzione variabile altrove, a regime di brezza lungo le coste. Mari: da mossi a molto mossi Adriatico meridionale e lo Ionio; da poco mossi a mossi il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia ed il Canale di Sardegna; poco mossi o quasi calmi gli altri bacini.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 20 GIUGNO Nord: cielo sereno o al più poco nuvoloso sui rilievi di confine; dalla serata aumento della nuvolosità su Valle Aosta e Piemonte settentrionale. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile con qualche nube pomeridiana sull'Appennino Toscano. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento e scarsissima nuvolosità su tutte le regioni. Temperature: minime in aumento su aree alpine e prealpine, Toscana, Umbria e Lazio, in lieve diminuzione su Basilicata e Calabria ionica, stazionarie sul restante territorio; massime in rialzo sui rilievi settentrionali, sull'Emilia, sulla Sardegna e lungo l'adossale appenninica centro-settentrionale, senza variazioni altrove. Venti: moderati settentrionali sulla Puglia e sulle coste ioniche in attenuazione pomeridiana, deboli di direzione variabile sulle restanti zone, a regime di brezza lungo le coste, dai quadranti settentrionali con locali rinforzi su Sicilia e Basilicata. Mari: da mossi a molto mossi il basso Adriatico e lo Ionio, quest'ultimo localmente agitato al largo; da poco mossi a mossi il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia sotto costa; poco mossi o quasi calmi tutti gli altri bacini.

GIOVEDÌ 21: molte nubi sul arco alpino con fenomeni sparsi a prevalente carattere di rovescio o temporale in

attenuazione serale; bel tempo sulle altre zone ma con velature di passaggio sul restante nord e sul centro peninsulare. VENERDI 22: ancora instabilità sulle aree alpine e prealpine con precipitazioni convettive deboli ma diffuse in attenuazione serale su Friuli-Venezia Giulia e Veneto ed in contemporanea intensificazione su Lombardia e Piemonte orientale; cielo sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola. SABATO 23 e DOMENICA 24: nuvolosità irregolare al nord, più intensa sul Triveneto, con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie su Friuli-Venezia Giulia, rilievi di Veneto e Trentino-Alto Adige veneti; sulle regioni centrali veloce passaggio durante la mattinata ed il primo pomeriggio di nubi medio-alte che potranno apportare qualche locale piovasco; cielo sereno o poco nuvoloso al sud. Nella giornata di domenica bel tempo con locali innocui annuvolamenti pomeridiani.

Rogo al Tampanama la faccia di un uomo ripresa da un video

[Redazione]

Santa Teresa, svolta nelle indagini per attentato al bistrò Una sola la persona che ha appiccato il fuoco a tre auto di Walkiria Baldinelli 18 luglio 2016 SANTA TERESA. Non un'azione di gruppo, ma il gesto di una sola persona. Sull'attentato incendiario al bar-market Tampanama di Capo Testa emergono preziosi elementi di indagine. Sull'episodio i carabinieri tengono il più stretto riserbo, ma da alcune indiscrezioni emerge che il rogo doloso di un mese fa sarebbe stato appiccato da un uomo. È una sola immagine filmata dalle telecamere private che hanno immortalato la scena. incendio, partito da alcune auto si era esteso al bistrò e anche agli appartamenti al piano superiore. Il bistrò, nonostante fosse andato in parte distrutto, non ha mai chiuso i battenti. Ritinteggiata la facciata dell'edificio, annerita dal fumo, al piano superiore sono di nuovo agibili gli appartamenti affittati ai turisti da uno dei proprietari. I carabinieri della compagnia di Tempio, guidati dal comandante Giovanni Bartolacci e i colleghi di Santa Teresa, coordinati dal maresciallo Daniele Antonucci, hanno ristretto il cerchio attorno ad alcuni sospettati. I fotogrammi di alcune immagini riprese dalle telecamere di privati avrebbero portato i militari a una svolta inaspettata delle indagini. Ad appiccare il rogo intorno alle tre del mattino del 16 giugno sarebbe stata una sola persona. Le fiamme distrussero in pochi minuti tre auto parcheggiate davanti all'edificio che si trova lungo la strada provinciale di Capo Testa, vicino alla spiaggia di zia Colomba, e parte della zona al piano terra del bistrò Tampanama: la zona del market, dei bagni e della cucina. Innescò, avevano spiegato i carabinieri, era stato posizionato accanto al fuoristrada stonato e noleggiato da una famiglia olandese e ritirato da poco dalla concessionaria. Era scampata all'atto criminale, assieme ad altri turisti che stavano dormendo negli appartamenti al primo piano dell'edificio, fra loro c'era anche una bambina. Superato lo choc iniziale la situazione era tornata alla normalità. Il market bar è di proprietà della famiglia

- Calabria: non si esclude il dolo per l'incendio di un bar-rosticceria a Tropea

[Redazione]

18 luglio 2016 18:07 I carabinieri non escludono ipotesi di dolo per un incendio di un bar-rosticceria a Tropea, in Calabria. L'incendio distrugge appartamento a Isola Capo Rizzuto, fiamme spente dai vigili del fuoco. L'incendio a Tropea I carabinieri non escludono ipotesi del dolo per un incendio che, la scorsa notte, ha interessato un bar-rosticceria a Tropea, in Calabria. Le fiamme sono state spente da due squadre di vigili del fuoco, che hanno evitato che l'incendio si propagasse. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno avviato appunto le indagini sulle cause.

Zona Industriale e Oasi del Simeto in fiamme: si poteva evitare?

[Redazione]

È inammissibile accettare che per la leggerezza del governo regionale e per non aver ascoltato tutte le richieste avanzate dalla Ugl Metalmeccanici in questi anni si debba assistere a queste catastrofi ambientali, sapendo che sarebbe arrivata estate con il consueto caldo torrido e con forti venti. E Angelo Mazzeo, Segretario Provinciale della Ugl metalmeccanici, da anni in prima linea di una estenuante battaglia per la riqualifica della zona industriale di Catania ad attaccare le istituzioni. Le fiamme, nella giornata di sabato pomeriggio, hanno invaso pericolosamente l'area a ridosso della STMicroelectronics, lambendo i muri esterni di cinta e gli impianti vicini ad essi posizionati, che spesso contengono materiali facilmente infiammabili. Un incendio di vastissime proporzioni, probabilmente di origine dolosa aggravato dal forte vento, con diversi ettari distrutti, che ha tenuto impegnati i canadi e i vigili del fuoco per tutta la giornata di sabato. Una preoccupazione fortissima per le centinaia di lavoratori presenti in stabilimento della multinazionale italo-francese che è stata dettata anche dalla prossimità di un impianto di Idrogeno, un gas altamente infiammabile, che era sfiorato dall'incendio, e solo il prezioso lavoro dei vigili del fuoco ha permesso che le fiamme non giungessero nell'impianto, generando una disastro dalle dimensioni enormi. Noi tutti ci chiediamo se tutto questo non si poteva evitare se solo ci fosse stata una maggiore attenzione al problema. Basterebbe bonificare ampie zone di sterpaglie e le innumerevoli discariche a cielo aperto che costellano la zona industriale per rendere più semplice la soppressione del fuoco, scongiurando tali catastrofi ed evitare anche incolumità dei lavoratori e della popolazione. È vergognoso continua Mazzeo -. Piange il cuore vedere spreco di soldi pubblici che invece potrebbero essere investiti per il territorio in ben altro modo, come la messa in sicurezza a livello idrogeologico. Per non parlare dei numerosi volontari, che si caricano del rischio di fronteggiare il fuoco per cercare di porre rimedio, ogni volta, al propagarsi delle fiamme e limitare i danni, spesso per salvaguardare le loro proprietà. A causa del forte e aspro odore di fumo, i lavoratori della ST che lavorano dentro le clean room (camere bianche ultra pure per la realizzazione dei dispositivi a semiconduttore) per più turni sono stati costretti a tornare a casa, generando malcontento e confusione tra i dipendenti stessi. Ma anche tanti diversi mezzi antincendio sono presenti in zona per domare totalmente diversi focolai che inevitabilmente si generano. Ma può un territorio rappresentare una zavorra e un ostacolo per quelle realtà industriali e per i lavoratori che creano progresso, sviluppo e occupazione nel territorio? Come possono gli enti preposti vivere nella più bieca e misera cecità di fronte a tali inadempienze? È una gestione del territorio indegna. Ci sono delle colpe gravi conclude Mazzeo -. Ci auguriamo che la magistratura faccia il suo corso e che a pagare, oltre i piromani, siano anche chi non ha saputo mettere in moto la macchina organizzativa in tempi utili garantendo la sicurezza nel territorio.

San Gregorio, al via il servizio per la disinfestazione

[Redazione]

Da domenica è partito, con cadenza mensile, il servizio per il lavaggio edisinfestazione delle piazze cittadine[citynews-c]Redazione18 luglio 2016 10:37 Condivisionil più letti di oggi 1 Rapina con sequestro alle poste di via Garibaldi, direttore chiama il 113 2 Traffico in tilt sull'A18. incidente tra Giarre ed Acireale 3 Lui le "regala" 80 milioni di euro: smascherato truffatore 4 Incendio al ponte Simeto, bagnanti salvati dalle fiamme[avw] [avw] Da domenica è partito, con cadenza mensile, il servizio per il lavaggio edisinfestazione delle piazze cittadine, curato dalla ditta Mosema che gestisceil servizio ambientale a San Gregorio. All'alba interventi sono stati fatti nelle piazze Ettore Maiorana, Immacolata, Della Repubblica, Regina Margherita, Guglielmo Marconi, Caduti in guerra, Slargo Tevere, Slargo Mignemi e Cerzavecchia (appena riaprirà via Sgroppillo). Il servizio prevede l'utilizzo di un mezzo che può contemporaneamente lavare le strade con degli spruzzi che si trovano sotto le ruote anteriori e una lancia lunga trenta metri che si utilizza manualmente, oltre all'acqua sarà utilizzato un insetticida capace di uccidere larve di insetti oltre che a derattizzare non nocivo a uomini e agli animali domestici. Questo è un ulteriore servizio ha spiegato il consigliere comunale Giovanni Zappalà delegato all'ambiente - che viene realizzato all'interno del programma, e va ad aggiungersi agli altri già esistenti: isola ecologica, ritiro a domicilio di ingombranti e pannolini, fornitura dei sacchetti per la differenziata e lavoro domenicale per esercizi commerciali e pulizia piazze e vie principali con la spazzatrice. L'impegno dell'amministrazione Corsaro ha concluso - continua il suo lavoro per cambiare San Gregorio e per dare sempre più servizi concreti ai cittadini

Zona industriale devastata dagli incendi, saltano turni di lavoro alla St

[Redazione]

A causa del forte odore di fumo, i lavoratori della ST che lavorano dentro le "clean room", per più turni sono stati costretti a tornare a casa. [citynews-c]Redazione 18 luglio 2016 10:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Rapina con sequestro alle poste di via Garibaldi, direttore chiama il 113 2 Traffico in tilt sull'A18. incidente tra Giarre ed Acireale 3 Lui le "regala" 80 milioni di euro: smascherato truffatore 4 Incendio al ponte Simeto, bagnanti salvati dalle fiamme [avw] [avw] Angelo Mazzeo, segretario provinciale della Ugl metalmeccanici, prende la parola dopo gli incendi che hanno interessato la zona industriale di Catania, spingendosi a ridosso della ST Microelectronics. Un incendio di vastissime proporzioni, probabilmente di origine dolosa aggravato dal forte vento, con diversi ettari distrutti, che ha tenuto impegnati i canadi e i vigili del fuoco per tutta la giornata di sabato. Una preoccupazione fortissima per le centinaia di lavoratori presenti in stabilimento della multinazionale italo-francese che è stata dettata anche dalla prossimità di un impianto di idrogeno, un gas altamente infiammabile, che era sfiorato dall'incendio, e solo il prezioso lavoro dei vigili del fuoco ha permesso che le fiamme non giungessero nell'impianto, generando una disastro dalle dimensioni enormi. Basterebbe bonificare ampie zone di sterpaglie e le innumerevoli discariche a cielo aperto che costellano la zona industriale per rendere più semplice la soppressione del fuoco, scongiurando tali catastrofi. A causa del forte e aspro odore di fumo, i lavoratori della ST che lavorano dentro le clean room (camere bianche ultrapure per la realizzazione dei dispositivi a semiconduttore) per più turni sono stati costretti a tornare a casa. Anche oggi diversi mezzi antincendio sono presenti in zona per domare totalmente diversi focolai attivi.

Palagonia, 36enne ai domiciliari sorpreso con munizioni e contatore manomesso

[Redazione]

Ha cercato di opporsi alla perquisizione, ma questo ha fatto insospettire ancora di più i carabinieri [citynews-c] Redazione 18 luglio 2016 12:28 Condivisione il più letti di oggi 1 Rapina con sequestro alle poste di via Garibaldi, direttore chiama il 113 2 Traffico in tilt sull'A18. incidente tra Giarre ed Acireale 3 Lui le "regala" 80 milioni di euro: smascherato truffatore 4 Incendio al ponte Simeto, bagnanti salvati dalle fiamme [avw] [avw] Era già detenuto ai domiciliari, ma non aveva nessuna voglia, a quanto pare, di filare liscio. Un 36enne di Palagonia ha cercato di impedire ai carabinieri l'accesso in casa propria, opponendosi energicamente alla 'visita' sgradita. I militari hanno poi proceduto ad una perquisizione rinvenendo e sequestrando nell'anta di un armadio, un caricatore per pistola di piccolo calibro, 41 cartucce cal. 16, 42 cartucce vuote ed un contenitore con 70 grammi di polvere da sparo. Inoltre, con l'ausilio di personale tecnico dell'Enel, hanno accertato che il contatore dell'abitazione era manomesso con un collegamento diretto alla linea elettrica pubblica.

Piccole tartarughe marine prendono il largo sulle spiagge dell'oasi del Simeto

[Redazione]

Un evento raro che si ripete quasi ogni anno, nonostante le tante problematiche che riguardano l'oasi, tra cui gli incendi e la massiccia antropizzazione della costa. [citynews-c]Redazione 18 luglio 2016 18:16 Condivisione il più letti di oggi 1 Casting, Ficarra e Picone cercano attori per il nuovo film 2 Traffico in tilt sull'A18. incidente tra Giarre ed Acireale 3 Incidente stradale a San Giovanni Galermo, code nei pressi della Chiesa madre 4 Incendio al ponte Simeto, bagnanti salvati dalle fiamme [avw] [avw] Lo scorso 3 luglio i volontari del wwf di Catania hanno trovato un nuovo nido con uova di tartarughe marine, della specie 'caretta-caretta', deposte sulla battigia dell'oasi del Simeto. Un evento raro che si ripete quasi ogni anno, nonostante le tante problematiche che riguardano l'oasi, tra cui gli incendi e la massiccia antropizzazione della costa. Proprio alcuni giorni fa l'ultimo rogo doloso ha interessato la riserva naturale mandando in fumo ettari ed ettari di vegetazione e distruggendo numerose specie animali, tra cui gli uccelli migratori.

Campo Velletri, Crimi: "Necessita di essere riqualificato"

[Redazione]

L'impianto sportivo comunale nel quartiere di Picanello si trova in pessime condizioni. A denunciarlo il consigliere Vincenzo Crimi [citynews-c] Giorgia Landolfo 18 luglio 2016 17:44 Condivisione il più letti di oggi 1 Casting, Ficarra e Picone cercano attori per il nuovo film 2 Traffico in tilt sull'A18. incidente tra Giarre ed Acireale 3 Incidente stradale a San Giovanni Galermo, code nei pressi della Chiesa madre 4 Incendio al ponte Simeto, bagnanti salvati dalle fiamme [avw] [avw] La struttura sportiva Velletri, nel popolare quartiere di Picanello si trova purtroppo in totale stato d'abbandono. Il campo, molto utilizzato dai ragazzi del quartiere e utile alternativa alla strada, purtroppo rischia di diventare sempre meno fruibile e rischiosa. "La rete di recinzione del rettangolo digioco è insicura perchè i tubi di sostegno non sono per nulla stabili. - dice Vincenzo Crimi, consigliere della seconda municipalità - Gli spogliatoi sono pieni di umidità, le pareti sono scrostate e cadono a pezzi. Gran parte della pavimentazione è rotta o divelta, l'impianto elettrico ed idraulico funzionano male e necessiterebbe di essere rifatti". Campo Velletri Potrebbe essere un luogo di aggregazione gradevole, un punto di riferimento sportivo importante nel quartiere, eppure anche in questa struttura, come in molte altre in città, non mancano le risorse sprecate. Il campo è dotato, infatti, anche di pannelli fotovoltaici che però non possono funzionare come dovrebbero perchè, anche in questo caso la mancata manutenzione della caldaia rende il sistema ad energia solare inservibile. "Questo impianto sportivo si trova in queste condizioni da almeno 10 anni. - continua Crimi - Persino le porte non sono stabili e rischiano di cadere. Il personale di servizio usa come ufficio un locale simile ad una 'baracca', non isolato termicamente, nè dal freddo nè dal caldo. Io - conclude il consigliere - ho presentato nel 2014 una mozione che è stata approvata dal consiglio circoscrizionale. La proposta prevede la costruzione di doppi spogliatoi e locali idonei, per il personale, dal momento che esiste un ampio spazio e una possibile sistemazione a norma con tutti i requisiti di legge e di sicurezza pubblica anche per il rettangolo digioco".

Peschereccio affondato, Micalizzi: "Domani presenteremo esposto alla Procura di Catania"

[Redazione]

Da oggi la famiglia Costanzo ha intrapreso lo sciopero della fame e della sete. Questa mattina hanno provato a chiedere udienza ai vertici della Capitaneria di Porto di Catania ma non sono stati ricevuti. Vincenzo Barbagallo 18 luglio 2016 18:42 Condivisione il più letti di oggi 1 Casting, Ficarra e Picone cercano attori per il nuovo film 2 Traffico in tilt sull'A18. incidente tra Giarre ed Acireale 3 Incidente stradale a San Giovanni Galermo, code nei pressi della Chiesa madre 4 Incendio al ponte Simeto, bagnanti salvati dalle fiamme [avw] [avw] Il 28 giugno scorso nelle acque di Porto Palo di Capo Passero è affondato il peschereccio catanese Santo Primo. Due componenti dell'equipaggio sono stati tratti in salvo, salvati mentre del comandante Giovanni Costanzo non si sono perse le tracce. Da quel giorno la famiglia chiede che le ricerche vengano effettuate seguendo criteri più intensivi come l'utilizzo di scanner radar di profondità. Le operazioni di ricerca erano state sospese e poi riprese qualche settimana anche su input di Fabio Micalizzi presidente della Federazione Armatori Siciliani e anche dall'intervento del Sindaco di Catania Enzo Bianco. Da oggi la famiglia Costanzo ha intrapreso lo sciopero della fame e della sete. Questa mattina hanno provato a chiedere udienza ai vertici della Capitaneria di Porto di Catania ma non sono stati ricevuti. Domani Micalizzi presenterà un esposto in Procura per accertare le eventuali responsabilità di questa situazione. Lo stesso Micalizzi, per conto della Federazione Armatori Siciliani ha chiesto diversi preventivi ad aziende specializzate nella ricerca in mare. I costi sono di circa 2000 euro al giorno e sono costi che sottolinea lo stesso a Catania Today Deve coprire lo Stato. Fino ad oggi le ricerche sono state effettuate praticamente solo in superficie e questo non basta. Il vero giallo sta nel fatto che ogni barca ha uno strumento che dovrebbe dare il punto esatto di dove, nell'ipotesi di affondamento, è avvenuto l'evento, ma non abbiamo riscontro di questo tipo di informazioni. Micalizzi ribadisce l'inadeguatezza della macchina delle ricerche e dei soccorsi e racconta: Per fare delle vere ricerche servono dei fondi che dovrebbe mettere a disposizione il governo. Chiediamo che vengano stanziati questi fondi. Se entro pochi non avremo un riscontro concreto dichiareremo lo stato di lutto e faremo delle manifestazioni all'interno del porto di Catania, chiederemo anche l'intervento del Papa.

RAGUSA - Incendio foce Irminio con un ettaro di macchia mediterranea in fumo"

[Redazione]

RAGUSA - 18/07/2016 Cronache - Intervento dei vigili del fuoco
Incendio foce Irminio con un ettaro di macchia mediterranea in fumo
Presente anche la Forestale
Redazione Foto Corrierediragusa.it
Solo un ettaro di macchia mediterranea è andato in fumo alla foce dell Irminiograzie al tempestivo intervento di una squadra dei vigili del fuoco con autobotte al seguito che ha limitato i danni nella riserva orientale. Il forte vento rischiava di fatti di far propagare le fiamme in un area ben più vasta. I pompieri hanno invece creato una linea tagliafuoco di sbarramento, circoscrivendo il rogo. Sono intervenute anche le squadre della Forestale di Ragusa anche per la successiva bonifica di tutta l'area.
Incendio ha distrutto, come accennato, un ettaro di macchia mediterranea ed anche un ettaro di sterpaglie. Le autobotti hanno rapidamente effettuato il riempimento di acqua utilizzando gli idranti del consorzio di bonifica 8 di Ragusa: ciò ha consentito di rifornire costantemente e rapidamente le autopompe e le campagnole impiegate per lo spegnimento dell incendio. Le operazioni sono state ultimate alle ore 19.30 di domenica scorsa.

Fiumicino: ritardi nei voli, interruzioni su connettività dati

[Redazione]

content:encoded">A causa di un'interruzione della linea dati Fastweb verificatasi in nottata nella zona tra il quartiere di Magliana a Roma e il Comune di Fiumicino, si stanno verificando problematiche di connettività anche all'aeroporto Leonardo da Vinci dove le operazioni di accettazione passeggeri al terminal 3 da questamattina alle ore 6 stanno subendo diversi ritardi. "Adr - sottolineano alla società di gestione - in stretto contatto con Enac, già dalle prime ore dellamattina ha triplicato il personale a disposizione dei passeggeri per le operazioni di imbarco e sta monitorando gli interventi tecnici di ripristino della fibra ottica". A quanto risulta il problema di connettività è stato causato dal degrado della fibra ottica conseguente all'incendio sull'autostrada Roma-Fiumicino avvenuto alcuni giorni fa. I tecnici di Fastweb sono al lavoro e contano di ripristinare il servizio a partire dalle 11. I ritardi dei voli all'aeroporto di Fiumicino a causa di un'interruzione della linea dati Fastweb verificatasi sabato scorso nella zona tra Magliana e il Comune di Fiumicino hanno raggiunto anche picchi fino a 3 ore. E' il caso del collegamento della Sabena per Bruxelles, della Tap per Lisbona, della Vueling per Barcellona. Il guasto al sistema rallenta in particolare le operazioni di check-in. All'interno delle aerostazioni si sono accumulate lunghe file di passeggeri, in particolare nella hall partenze del terminal, davanti ai banchi delle compagnie Vueling ed easyJet dove, peraltro, le forze dell'ordine stanno canalizzando i passeggeri davanti agli ingressi delle aerostazioni. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, ha messo a disposizione dei viaggiatori bottiglie di acqua e ha triplicato la presenza del proprio personale, in attesa che si ripristini il sistema. Esclusa dai ritardi diffusi la compagnia aerea Alitalia che per la gestione dei check in e delle biglietterie utilizza un proprio sistema denominato Arco. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop sistema informatico, caos Fiumicino

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - ROMA, 18 LUG - Caos e disagi questa mattina all'aeroporto di Fiumicino, in seguito all'interruzione della linea dati Fastweb, causata - a quanto pare - dall'incendio sulla Roma-Fiumicino avvenuto alcuni giorni fa. Particolari problematiche si sono riscontrate nelle operazioni di accettazione, con gli operatori costretti a fare il check-in a mano. Ritardi, fino anche a tre ore, si sono registrati nei voli in partenza dallo scalo romano. La connettività è stata ripristinata solo alcune ore dopo dai tecnici Fastweb intervenuti sul posto. I check-in ora sono stati riaperti e sono tornati operativi e non ci sono più capannelli di passeggeri in attesa fuori dall'aerostazione: si stima che almeno 5.000 persone siano state coinvolte nel disagio. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di 3.1 al largo della costa di Palermo: niente danni

[Redazione]

content:encoded"> Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata all 1:22 al largodi Palermo. Secondo i rilevamenti dell Istituto nazionale di geofisica evulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro in mare a una profondità di 10km ed epicentro 47 km a nordest del capoluogo siciliano. Non si registranodanni a persone o coseCOPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Parchi e bonifiche nell'oblio della Sinistra

[Redazione]

[468x234_1452847267]A quasi un anno dall'incendio doloso che ha interessato la pineta di Mugoni e precisamente nei campeggi di Sant'Imbenia e Sant'Igori, tutti i proclami per la messa in sicurezza e la successiva bonifica lanciati dall'amministrazione, composta da diverse correnti politiche tra le quali le più battagliere in campo ecologico, sembrano caduti nel vuoto. A tutt'oggi non risulta che sia stato dato in appalto nessun lavoro e ancora giacciono in situ tutte quelle sostanze che sono causa di inquinamento delle falde acquifere e del vicino arenile emerso all'interno del parco di Porto Conte e Area Marina Protetta Capocaccia-Isola Piana, aree che dovrebbero essere tutelate in maniera più seria e con maggiore attenzione e che invece sono in questo momento un po' trascurate. Come non parlare poi della pineta dell'Arenosu dove per 30 anni il campo rom ha fatto di essa un deposito di prodotti altamente inquinanti e a detta della magistratura diventata una bomba ecologica a due passi da Fertilia. E' ormai un anno e mezzo che si aspetta l'inizio dei lavori di bonifica ma ad oggi ancora niente sembra muoversi. Come Riformatori vorremmo intanto sapere che fine hanno fatto tutti i personaggi pronti a battersi per i diritti delle cicale e dei cinghiali o contro la pulizia delle spiagge dalle alghe ma che non muovono nessuno per questa situazione. E vorremmo, infine, che questa amministrazione mettesse al corrente in maniera trasparente e completa i cittadini di Alghero e delle borgate in primis, sulle azioni intraprese per risolvere queste situazioni. *Per il coordinamento algherese dei Riformatori Sardi

Incendi nel Medio Campidano e nel Sassarese

[Redazione]

[468x234_1465143129]GUSPINI Anche oggi (luned), la Sardegna ha vissuto una giornata di fuoco, soprattutto nel Medio Campidano e nel Sassarese. Nel pomeriggio, un vasto incendio si registrato nelle campagne tra Guspini e Pabillonis, non troppodistante dalla Strada Statale 126, in localit Sa Zappara. Le fiamme, trovato terreno fertile nelle sterpaglie, hanno avvolto glieucalipti, per poi danneggiare il fienile di un'azienda agricola. Pronto l'intervento del Corpo Forestale, della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e dei volontari, coadiuvati da un elicottero della flotta regionale. Sempre nella zona di Guspini, un secondo incendio divampato nel tardo pomeriggio, non troppo distante dal paese. Sul posto sono giunti gli uomini del Corpo Forestale. Infine, un rogo divampato ad Ittiri, nel Sassarese. Anche qui, in azione un elicottero regionale in supporto alle squadre a terra.

Agrigento, furioso incendio a Rupe Atenea: interviene elicottero

[Redazione]

[Elicottero-antincendio-in-Sicilia-640x440]Diversi incendi, ieri, in provinciadi Agrigento. Proprio nella città dei Templi si è sviluppato un rogo che hainteressato un ampia zona della Rupe Atenea che ha visto in azione i vigili delfuoco e un elicottero che ha effettuato lanci di acqua sul boschetto difficilmente raggiungibile da altri mezzi. Altri incendi sono stati segnalatisul monte Sara tra Cattolica Eraclea e Ribera. Diversi ettari di macchiamediterranea sono andati in fumo.Tags:

Protezione Civile Provinciale insieme a Forestale e Vigili del Fuoco per domare l'incendio alla Rupe Atenea

[Redazione]

Protezione Civile Provinciale insieme a Forestale e Vigili del Fuoco per domare l'incendio alla Rupe Atenea [provincia_agrigento1-300x225] Il vasto incendio che ieri ha interessato area boschiva nei pressi della Rupe Atenea è stato domato grazie all'intervento congiunto di Forestale, Vigili del Fuoco e Gruppo Protezione Civile del Libero Consorzio Comunale, che ha messo a disposizione due mezzi con relativi moduli antincendio forniti in comodato d'uso dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile. Il rischio legato alla natura accidentata dei terreni coinvolti è stato brillantemente superato grazie alla piena collaborazione tra tutti gli enti intervenuti e le due associazioni di volontariato che hanno collaborato con il Gruppo Protezione Civile del Libero Consorzio, ovvero GISE di Agrigento (responsabile Sandro Bennici) e Giubbelletta di Comitini (resp. Giuseppe Mistretta). Il Libero Consorzio, tramite il Commissario Straordinario dr. Roberto Barberi, ringrazia le associazioni di volontariato che con competenza e impegno collaborano con il Gruppo di Protezione Civile sul fronte antincendio. Un fronte che vede il Libero Consorzio sempre in prima linea, grazie anche al servizio attivato lo scorso 6 luglio sui territori di undici comuni dell'Agrigentino, in particolare lungo strade provinciali, ex consortili ed ex regionali adiacenti le zone boscate. Anche in quel caso fondamentale è il coordinamento dei volontari con tutti gli enti interessati, compresi Forestale e Vigili del Fuoco. Tags: Protezione Civile Provinciale insieme a Forestale e Vigili del Fuoco per domare l'incendio alla Rupe Atenea

Scossa di terremoto a largo di Palermo

[Redazione]

[sicilia-cartina1-300x282]Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata all'una e 22 di oggi a largo di Palermo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro in mare a una profondità di 10 chilometri, ed epicentro 47 chilometri a nordest del capoluogo siciliano. Non si registrano danni. Tags:

Protezione Civile Provinciale insieme a Forestale e Vigili del Fuoco per domare l'incendio alla Rupe Atenea

[Redazione]

Incendi a Nuoro (e provincia): Canadair in azione, diversi ettari in fumo

[Redazione]

Venerdì 15 Luglio 2016, 13:00 Il nuorese è di nuovo colpito dagli incendi. Per sedare l'incendio che ieri si è mangiato alcuni ettari di terra sono intervenuti due elicotteri e un Canadair. Un altro rogo ha interessato la campagna di Tricarai. Oggi allerta arancione per vento forte sulla costa. Una settimana fa un vasto incendio scoppiò nella periferia di Nuoro, tra la zona di Corte e la galleria di Pratosardo. Fiamme che in quel caso si sono pericolosamente avvicinate alle abitazioni. Ieri pomeriggio, a distanza di pochi giorni, un'altra giornata di incendi nel nuorese per via del forte vento di maestrale. Un incendio ha interessato dalla tarda mattinata alcuni ettari nel territorio tra Lei e Bolotana. Per spegnere le fiamme sono stati necessari due elicotteri della base regionale del Corpo Forestale ed un Canadair. Un altro vasto rogo ha interessato le campagne di Tricarai, in territorio di Villagrande, dove sono stati bruciati diversi ettari. Entrambi gli incendi, dove oltre ai mezzi aerei sono intervenute anche diverse squadre a terra dei vigili del fuoco, del Corpo Forestale, della Protezione civile e barracelli, sono in fase di bonifica. Ma l'emergenza non è finita. Il bollettino regionale, dopo l'allerta rossa di ieri per il pericolo incendi, prevede per oggi un'allerta arancione. Il forte vento di maestrale nel nuorese sta provocando seri danni. In Baronia hanno investito alcuni stabilimenti balneari, dove le squadre dei vigili del fuoco sono intervenute per mettere in sicurezza tendaggi, cartelli pubblicitari, tettoie e alberi pericolanti. Stessa criticità anche a Nuoro. [red/gt](#)